Anno 53 — Giovedì 13 Settembre 1928 - Anno VI — N. 218

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0.75 - Finanziari, legali, assemblee diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più.

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 -- I manoscritti non si restituiscono

Le discussioni alle adunanze di Ginevra

Codificazione del Diritto internazionale

La relazione Scialoja

GINEVRA, 12.

Oggi l'Assemblea non ha tenuto seduta. Si è riunita però la prima Commissione, Sezione giuridica e costituzionale, sotto la presidenza del senatore Scialoia, che ha discusso la questione della codificazione progressiva del diritto internazionale, mettendo in evidenza l' interesse primordiale che tale modifica presenta per il buon funzionamento della procedura arbitrale e giudiziaria e la urgenza che dà alla codificazione stessa la notevole estensione assicurata da numerose convenzioni internazionali al componimento pacifico delle controversie.

La Commissione ha espresso il desiderio che in ogni caso la prima conferenza di codificazione si riunisca nel corso dell'anno 1929.

In seno alla seconda Commissione, Loucheur ha dichiarato che egli pure è d'accordo colla Delegazione italiana e che l'azione economica della Società delle Nazioni per riuscire benefica deve essere prudente.

L'on. Belloni, appoggiando le dichiarazioni di Loucher, ha spiegato che lo atteggiamento della Delegazione italiana era stato dettato dalla sola preoccupazione di limitare alla Conferenza internazionale gli argomenti di primaria utilità allo scopo di non appesantire il bilancio della Società dele Nazioni.

La prima seduta del Consiglio della Lega

Il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto oggi, la sua prima seduta della sua cinquantesima sessione. Assistevano i delegati nuovi membri del Consiglio, Quinones de Leon per la Spagna, Foreugli per la Persia e Zumeta per il Venezuela, in luogo dei delegati olandesi, cinesi e colombiani il cui mandato è decaduto.

Procope, finlandese, Presidente della precedente sessione, mantiene la presidenza avendolo Briand, cui essa spettava per turno, pregato di conservarla.

E' stato deciso di iscrivere all'ordine del giorno dell'Assemblea l'esame del rapporto concernente i risultati della Conferenza intergovernativa che ha studiato la questione dello statuto giuridico dei rifugiati armeni e russi e la estensione delle misure prese a loro favore ad altri gruppi di profughi.

Il Consiglio ha espresso la sua viva soddisfazione per i progressi constatati nella sistemazione dei profughi greci e per la situazione del bilancio ellenico.

Ha aggiornato poi ad una ulteriore seduta l'esame della questione della rappresentanza per la Unione internazionale delle leghe cattoliche femminili in seno ai Comitati di protezione dell'infanzia e della tratta delle donne e dei fanciulli.

Lord Cushendun ha fatto osservare che l' ingrandimento di detti comitati già numerosi non gli sembrava molto opportuno e che la rappresentanza proposta per la Unione delle leghe cattoliche rischiava di costituire un precedente a favore di altre organizzazioni religiose.

Infine, Quinones de Leon ha accettato l' invito del Consiglio di assumere le funzioni di relatore sulla questione dei rapporti polacco-lituani in luogo di Belaertz van Blokland, uscito dal Consiglio per la scadenza del seggio olandese.

ALTRE ONORANZE A FERRARIN nella Città eterna

Un discorso di S. E. Balbo

ROMA, 12.

Oggi alle tredici nell'Aeroporto di Ciampino S. E. Balbo, Sottosegretario per l'Aeronautica, e gli ufficiali aviatori residenti nella Capitale hanno offerto una mensa militare d'onore al Comandante Ferrarin.

Alla fine del banchetto S. E. Balbo ha rievocato la memoria dell' eroico maggiore Del Prete ed ha salutato in Ferrarin uno dei migliori esponenti dell'Aviazione e della stirpe italiana.

La mensa, alla quale partecipavano fra gli altri il generale Armani, Capo di Stato Maggiore della R. Aeronautica, il Comandante della Terza Zona aerea territoriale, generale de Pinedo, gli onorevoli Ricci e Ferretti ed alcuni Addetti aeronautici stranieri, si è svolta in una atmosfera di grande cordialità. Hanno preso la parola dopo S. E. Balbo, l'Addetto spagnolo e l'Addetto militare francese. Le loro espressioni sono state salutate da acclamazioni e fervidi alalà sono stati rivolti a S. M. il Re e al Duce animatore dell'Aeronautica italiana.

Il ricevimento in Campidoglio

Nel pomeriggio, il Principe Spada-Potenziani ha ricevuto in Campidoglio il comandante Arturo Ferrarin al quale ha dato partecipazione ufficiale della nomina a cittadino onorario di Roma, decretaagli ieri in riconoscimento dell'eroica impresa da lui compiuta.

S. E. Balbo, il comandante de Pinedo e due ufficiali dela R. Aeronautica accompagnavano il comandante Arturo Ferrarin. Appena giunti in Campidoglio essi sono stati incontrati dal Governatore che li ha ricevuti nel suo gabinetto, presenti il Vicegovernatore co. d'Ancora ed il Segretario generale Delli Santi.

Il Principe Spada Potenziani, nel consegnare al comandante Ferrarin copia del decreto di nomina, ha rivolto all'eroico pilota commosse parole di saluto per confermargli i sentimenti di profonda ammirazione e di gratitudine del popolo di Roma per il trionfo conseguito nel raid transoceanico.

Il comandante Ferrarin ha risposto ringraziando il primo Magistrato della Città per l'alto onore conferitogli e con accento di vivo entusiasmo, ha soggiunto che egli si adopererà affinchè il volo, nel nome di Roma, possa essere indirizzato sempre più in alto, sempre più lontano.

Il Governatore ha poi intrattenuto in cordiale colloquio S. E. Balbo, il comandante Ferrarin e gli altri ospiti.

Al Congresso di apicoltura

TORINO, 12.

L' ottavo Congresso internazionale di apicoltura ha continuato oggi i suoi lavori trattando il seguente tema: Malattia delle api. Presiedeva il signor Villacourt e fungeva da segretario il signor Barthelemy.

IL REGGENTE di Ungheria ha esonerato, a sua domanda, il barone Federico Corany dalle funzioni di Ministro di Ungheria a Parigi e in riconoscimento dei suoi meriti lo ha nominato Presidente dell' Ufficio centrale degli Istituti finanziari ungheresi.

Comunicazioni del Partito

Membri del Direttorio Nazionale con funzione di ispettori — L'on. Paolo Greco sospeso da ogni attività politica — Nel Fascio forlivese.

ROMA, 12.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Capo del Governo e Duce del Fascismo, su proposta del Segretario del Partito, S. E. Turati, ha nominato membri del Direttorio, con funzioni di ispettori, i camerati: on. Carlo Sforza, avv. Ivo Olivetti, dott. Roberto Maltini, barone Carlo Basile, on. Ferdinando Pierazzi, on. Arduino Severini.

Gli ispettori saranno alle dirette dipendenze del Segretario del Partito e parteciperanno alle riunioni del Direttorio ma non alle sedute del Gran Consiglio.

Il Segretario del Partito, esaminata l'attività svolta dall'on. Paolo Greco, lo ha sospeso da ogni attività politica.

Il Segretario del Partito, in seguito alle dimissioni del Segretario Federale di Forlì, avv. Ivo Olivetti, ha incaricato l'on. Carlo Scorza ad assumere la direzione del Fascio forlivese.

Un'altro morto fra i feriti nel disastro di Monza

MILANO, 12.

Stanotte ha cessato di vivere all' Ospedale Umberto I di Monza uno dei feriti più gravi nel tragico accidente automobilistico di domenica: il tredicenne Luigi Perego, figlio del Podestà di Biassono. Intorno al suo letto di dolore sono rimasti fino alla fine i genitori ed alcuni parenti, sorretti sempre dalla speranza che la scienza riuscisse a strappare il loro piccolo caro alla morte. Ma tutte le cure prodigate al ragazzo dai sanitari dell' Ospedale Umberto I riuscirono vane.

Con la morte del Perego il triste elenco delle vittime del tragico avvenimento sale a ventidue.

Permangono gravi le condizioni del trentenne Giovanni Brusati, da Mortara, mentre continua il miglioramento degli altri feriti.

Stamane una squadra di pompieri si è recata con un autocarro all'autodromo per ritirare la macchina del corridore Materassi, che dopo la sua spaventosa corsa era rimasta rovesciata nella trincea fiancheggiante la pista dove venne esaminata dal perito tecnico prof. Lopresti. La macchina è stata caricata sul camion e trasportata nella caserma dei pompieri dove rimarrà a disposizione dell'autorità giudiziaria che conduce alacremente l' inchiesta.

Le condoglianze della Rumenia

BUCAREST, 12.

Il Ministro degli Esteri, Argetoianu, si è recato personalmente alla Legazione d' Italia per presentare le sue condoglianze e quelle del Governo rumeno al Ministro d' Italia comm. Preziosi per la sciagura all'autodromo di Monza.

VENIZELAS, Presidente del Consiglio greco, è entrato ormai in piena convalescenza.

Alla ricerca dei naufraghi del gruppo Pontremoli

ROMA, 12.

L'Agenzia «Stefani» comunica: (Ufficiale).

Il giorno 10 corrente alle ore 11 il trimotore sovietico è partito dalla Baia del Re e dopo due ore ha raggiunto il «Krassin» che trovasi ancora a Beverley. In occasione di detto volo il «Braganza» si era portato presso l' isola di Amsterdam per servire di eventuale appoggio allo idrovolante sovietico. Ieri era stato iniziato un volo muovendo dalla zona di Beverley, ma il vento e la nebbia hanno costretto ad interrompere la esplorazione dopo soli 40 minuti.

Le ricerche della baleniera «Heifland» dal 12 agosto al 4 settembre si sono svolte sulle isole Barents ed Edge e con particolare accuratezza sulle due isole maggiori del gruppo Wyches, perchè quella di Abel è inaccessibile. Niente è stato notato.

Per comunicazioni avute da altre navi la «Città di Milano» informa che il fuoco avvistato giorni fa da altri esploratori sulla punta Stoneforeland era dovuta a cacciatori. Data la stagione ormai inoltrata e lo stabilirsi di condizioni avverse ad esplorazioni aeree, il «Braganza» sarà lasciato libero in questi giorni e verso il 15 corrente anche la regia nave «Città di Milano» lascierà lo Spitzberg.

Aumento del dazio doganale sul grano e sulle farine

ROMA, 12.

Con Regio Decreto legge in data odierna il dazio doganale sul grano è stato portato da lire oro 7.50 a lire oro 11. In conseguenza i dazi doganali sulla farina di frumento e sul semolino vengono rispettivamente elevati a lire oro 16.75 e 22,75.

Nella recente seduta del Comitato permanente del grano è stato posto in evidenza come, per promuovere una più intensa coltura granaria nel Paese, e per stimolare il più possibile l' interessamento di tutti gli agricoltori al problema, occorresse garantire, come si era infatti garantita in passato, la necessaria rimunerazione a questa coltura, che ha importanza vitale per il Paese. Le condizioni del mercato granario, sensibilmente depresse in quest' ultimo periodo, hanno acuito i voti degli agricoltori, affinchè i prezzi odierni del frumento siano meglio adeguati al costo di produzione, tanto più che il mercato estero si giova del mantenimento a lire 7.50 oro del dazio di entrata del grano, il quale in rapporto all'attuale valore della moneta italiana, rappresenta una diminuzione di quasi 3 lire oro dal dazio del 1925. Difatti, il cambio in oro della lira al 24 luglio 1925, giorno in cui venne attuato il decreto legge sul ripristino dei dazi doganali d' importazione sul frumento, sui cereali minori e prodotti derivati, era di lire 5.28. Il dazio di entrata per il frumento di lire oro 7.50 al quintale corrispondeva in quel giorno a lire 39.60 e queste corrispondono oggi, con la lira stabilizzata e col pagamento dei dazi doganali fissato in lire 367 a lire oro 10.70. Così chè il provvedimento col quale si porta a lire 11 oro, in cifra arrotondata il dazio di entrata sul frumento, non è da considerare come un' inasprimento del dazio doganale, ma sarebbe come un conguaglio di esso al valore stabilizzato della lira.

Nelle stesse proporzioni vengono rispettivamente elevati a lire oro 16.75 e 22.75 i dazi doganali sulla farina di frumento e sul semolino. Il provvedimento non inciderà in modo sensibile sul prezzo del pane, perchè in molte località d'Italia il prezzo di esso si è contenuto quasi inalterato dal giugno scorso, quando il prezzo del grano superava anche le 130 lire e se in altre ha subito riduzioni determinate dall' intervento delle Commissioni annonarie, tali riduzioni potranno rimanere inalterate anche per le recenti provvidenze adottate dal Governo in materia di macinazione e di panificazione.

Magnifica iniziativa dell'O. N. Dopolavoro per la cultura musicale dei lavoratori

ROMA, 12.

L'Opera Nazionale Dopolavoro nello intento di sviluppare la cultura musicale dei lavoratori italiani, mediante una bene intesa educazione attuata attraverso serie di concerti, sia, possibilmente, orchestrali e da camera, sia vocali e strumentali, con esecuzioni di musica classica e moderna affidate e celebrati artisti solisti, ha potuto in questi giorni stabilire una speciale convenzione con la Società italiana per la propaganda musicale, la quale si mette a disposizione dell'Opera Nazionale Dopolavoro per organizzare nelle varie tà e nei varii rioni delle città più grandi, apposite serie di concerti per una metodica educazione artistico-musicale degli iscritti al Dopolavoro.

D'accordo con la stessa Società italiana per la propaganda musicale e con l'accademia di S. Cecilia, l'Opera Nazionale Dopolavoro provvederà intanto a studiare la forma più idonea di appoggio e cooperazione da parte della Opera Nazionale per giri di concerti la orchestra dell'Augusteo, diretti dallo illustre maestro Molinari, che così grandemente onora l'arte italiana in Patria e all'estero.

Arnaldo Mussolini visita la sede dell'Agenzia Stefani

ROMA, 12.

Stasera alle 18.30 il gr. uff. Arnaldo Mussolini si è recato alla sede dell'Agenzia «Stefani» ove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione gr. uff. Manlio Morgagni e dal Direttore gr. uff. Giovanni Cappelletto. Il Direttore del «Popolo d' Italia» dopo avor visitato minutamente i locali ricevendo il deferente omaggio di tutta la redazione, si è interessato alla complessa organizzazione dell'Agenzia, complacendosi por il crescente sviluppo dei servizi che essa compie in Italia e all'estero con perfetta regolarità, con spirito e ritmo adeguati alla rinnovata vita dell' Italia fascista.

Quando l' illustre ospite ha lasciato la «Stefani» i redattori, riuniti presso la sala del Consiglio, lo hanno acclamato con un triplice entusiastico alalà.

Per l'incontro internazionale di Tennis fra Italia e Cecoslovacchia

GENOVA, 12.

La Federazione italiana di Lawn-tennis comunica:

Per l' incontro internazionale Italia-Cecoslovacchia che si terrà a Diresa nei giorni 15 e 16 corrente, la Commissione tecnica aveva riconfermata, immutata, la squadra nazionale della coppa Dawis Però l'assenza giustificata di De Morpurgo e De Stefano per motivi di famiglia e di Gaslini per malattia e così pure dei fratelli De Martino, pure per motivi di famiglia e di E. Sertorio per ragioni di esame, ha costretto la Commissione tecnica a modificare all' ultimo integralmente la squadra, che risulta perciò composta dei seguenti giuocatori: Bocciardo, Sabbadini, Del Bono, Bonzi e Serventi. Capitano non giuocatore il conte Mino Balbi di Robecco. Giudice arbitro dell' incontro è stato designato il maggiore Cesare Colombo. La squadra cecoslovacca risulta composta dei giuocatori: Macenauer, Sovka, Zaoralk, Marsalek.

Per la linea aerea Venezia-Bari-Brindisi

Un messaggio a S. E. Balbo

LORETO, 12.

Questa mattina, alle 10.15, sono giunti all'Aeroporto di Loreto i rappresentanti della Città di Venezia, Podestà conte Orsi con il Vicepodestà e il Segretario generale del Comune. Essi erano partiti alle 8.45 dall'aeroporto del Lido, impiegando così solo 90 minuti ad effettuare il percorso, in confronto delle 9 ore che si impiegano in ferrovia.

Scopo del viaggio è di studiare le modalità per l'attuazione della linea aerea Venezia - Bari - Brindisi, per stabilire una rapida comunicazione fra le maggiori città adriatiche ed effettuare nello stesso tempo il collegamento aereo internazionale colla rete del nord Europa e quella dell' Oriente.

Le Società interessate hanno già dato la loro adesione.

Erano a ricevere i rappresentanti di Venezia, il Comandante l'Aeroporto cogli ufficiali, il Consultore comunale ragioniere Trebbi, che ha porto ai rappresentanti di Venezia il saluto del Podestà di Ancona.

Dopo una breve visita alla Santa Casa della Madonna protettrice dell'Aeronautica, essi hanno ripreso il volo alla volta di Bari, inviando per mezzo della stazione radiotelegrafica di bordo il seguente messaggio a S. E. Balbo:

«Rappresentanti città Venezia mossi oggi in volo verso consorelle adriatiche Ancona, Bari e Brindisi per concretare linea aerea Venezia-Brindisi, inviano a V. E. devoti omaggi bene augurando sempre maggiori fortune ala italiana».

Incidente di volo all'apparecchio della linea Brindisi-Costantinopoli

BRINDISI, 12.

Stamane alle ore 7 circa l'apparecchio della linea Brindisi-Costantinopoli partito regolarmente dallo scalo capolinea di Brindisi, con sei persone di equipaggio e tre passeggeri, incontrava, dopo circa mezz'ora di volo, un fitto banco di nebbia che costringeva il pilota ad ammarare. Nella manovra per prendere acqua, l'apparecchio subiva danni notevoli e il primo pilota Parlanti riportava una ferita non grave alla gamba sinistra. I passeggeri sono rimasti incolumi, l'equipaggio e gran parte del carico di bordo sono stati tratti in salvo da imbarcazioni subito giunte sul posto. Il motorista Mario Campi è morto per annegamento. La linea aerea Brindisi-Costantinopoli ha ripreso il suo regolare servizio.

La situazione in Cina

PECHINO, 12.

Alcuni giornali cinesi avevano annunciato che i quindici membri dell'Ambasciata sovietica, arrestati il 6 aprile 1927 durante la perquisizione all'Ambasciata stessa e imprigionati, erano stati giudicati e riconosciuti non colpevoli di atti controrivoluzionari. Si aggiungeva che essi sarebbero tornati probabilmente in Russia tra poco.

Ora un comunicato ufficioso dichiara inesatta tale notizia. Finora nessuna decisione è stata presa al riguardo. In attesa della sentenza che sarà emanata quanto prima, essi sono messi semplicemente in libertà provvisoria dietro versamento di una cauzione.

Dopo il discorso di Briand a Parigi

Vivo interesse negli Stati Uniti

WASHINGTON, 12.

Il discorso pronunciato da Briand a Ginevra ha destato in questi ambienti grande interessamento, almeno per quanto riguarda più o meno direttamente gli Stati Uniti. Qui si attendono delucidazioni all'accordo navale franco-britannico poichè nei circoli ufficiali di Washington le spiegazioni finora date a tale intesa vengono considerate inadeguate e non tali da chiarire, con una certa precisione, la portata e gli scopi effettivi dell'accordo stesso. Vi è, anzi, chi autorevolmente suggerisce di richiedere ufficialmente a Londra o a Parigi i desiderati chiarimenti. Ma ora che Londra ha prospettato la possibilità della pubblicazione del testo del documento, tale passo appare superfluo.

Il discorso di Briand solleverà indubbiamente discussioni e sarà oggetto di ampi commenti da parte della stampa americana, in particolar modo per quanto si riferisce alla interpretazione del Patto Kellogg e agli effetti che questo avrà per quanto riguarda la questione del disarmo.

A questo riguardo la interpretazione fornita dal Ministro degli Esteri francese non differisce sostanzialmente — secondo la opinione qui prevalente — da quella dei circoli ufficiali degli Stati Uniti.

Doumergue presiederà il Consiglio per decidere sullo sgombero della Renania

PARIGI, 12.

Venerdì si terrà, sotto la presidenza del Presidente della Republica, Doumergue, un Consiglio di ministri.

Briand e Loucheur si recheranno appositamente da Ginevra a Parigi per partecipare a questo Consiglio dei ministri, cui si attribuisce speciale importanza.

Briand riferirà sulle trattative ginevrine, sulle ripercussioni che ha avuto il suo discorso e sulle richieste della Delegazione germanica, e riceverà a Parigi nuove istruzioni.

Il Consiglio si occuperà, quindi, della successione di Bokanowsky e dei bilanci. Il bilancio dello Stato prevede 45,22 miliardi di spese contro 45,27 miliardi di entrate. Si ha così un aumento di 2,28 miliardi nei confronti dello scorso anno. Il bilancio della guerra prevede una spesa di 6,8 miliardi, ossia 784 milioni in più dell'anno precedente; il Ministero dell' Interno ha un bilancio di 2,36 miliardi (508 milioni in più) e il Ministero dell'Aeronautica 817 milioni (99 milioni in più).

Si sa intanto, che da parte dei radicali e dei socialisti sono annunciate delle interpellanze al Ministro degli Esteri, Briand, circa lo sgombero della Renania e i rapporti franco-tedeschi in genere.

L' «Echo de Paris» dice che Poincarè pensa di offrire il portafoglio del Commercio all'ex ministro Cherougt senatore del Calvados, relatore generale del bilancio al Senato, e di chiedere a Laurent Eynach di assumere il portafoglio dell'Aria.

Primo de Rivera entusiasticamente accolto a Madrid

MADRID, 12.

E' giunto il Presidente del Consiglio generale Primo de Rivera ricevuto dai membri del Governo, dalle autorità, dagli alti funzionari, da parecchi generali e da numerosi appartenenti all' Unione patriottica che gli hanno fatto una entusiastica dimostrazione.

Il Presidente del Consiglio si è recato in automobile al Ministero della Guerra ove ha conferito lungamente col Ministro dell' Interno, con quello della Giustizia e col direttore della Polizia.

Circa il complotto ordito in varie città della Spagna contro il generale Primo De Rivera e sulle misure prese per reprimere il movimento, si hanno i seguenti particolari:

Secondo le notizie ricevute, parecchi scontri sarebbero avvenuti tra i rivoluzionari e la guardia civica, aiutata dalla polizia. A Bilbao grandi manifesti erano stati attaccati ieri notte sui muri pre invitare il popolo a sollevarsi e a rovesciare il Gabinetto di Primo De Rivera. A Barcellona, ove la polizia ha fatto numerose perquisizioni e vari arresti, anche il personale di parecchi giornali è stato arrestato.

A Madrid, come a Valencia, la guarnigione è tutta consegnata nelle caserme. Tutti i comandanti di unità hanno ricevuto l'ordine dal comandante della piazza di riunirsi al Ministero della Guerra per adottare le misure destinate a reprimere, nel più breve tempo possibile, la rivolta.

Dal canto suo il generale Primo De Rivera ha riunito ieri sera il Consiglio in seduta straordinaria. Non è stato ancora diramato alla cittadinanza il comunicato che era stato annunziato. Inoltre il generale De Rivera ha ordinato che informazioni circolari sieno subito inviate a tutti i membri del corpo di difesa dei cittadini armati, pregandoli di recarsi tutti a Madrid in armi venerdì prossimo in occasione dell'anniversario del colpo di stato che instaurò il regime attuale.

Più di 50 mila contadini venuti da tutti gli angoli della Spagna sarebbero già giunti o starebbero giungendo a Madrid per assistere alla celebrazione di questo anniversario.

Cronache Goriziane

I volontari di guerra nell'anniversario della marcia di Ronchi

GORIZIA, 12.

Il Presidente dei Volontari di guerra di Gorizia, nella ricorrenza del nono anniversario della impresa legionaria di Fiume, ha indirizzato al Comandante Gabriele d'Annunzio un nobilissimo telegramma esprimendogli i sentimenti di devozione e di fedeltà dei Volontari e dei Legionari di Gorizia.

Inoltre il Presidente ha voluto personalmente inviare al Comandante un telegramma col quale gli esprime il desiderio di riconsegnargli la bandiera che sventolò sul Palazzo del Comando per oltre un anno e che Gabriele d'Annunzio donò a Vittorio Graziani nelle giornate che precedettero il Natale di sangue.

Ancora sull'arresto dei comunisti

La notizia dell'arresto della banda dei comunisti di Piedimonte del Calvario continua ad appassionare l'opinione pubblica. Lo sfondo eminentemente politico che ha armato la mano di Luigi Bregant, il cinico assassino di Vittorio Cogeli, e della gloriosa camicia nera Teo Ventin, ha indotto più che mai le nostre autorità tutorie ad approfondire le ricerche e le indagini, anche oltre i confini della nostra provincia.

Dalle indagini successive si apprende che l'ordine di sopprimere il Vittorio Cogeli, ritenuto un traditore della causa comunista, fu meditato da un gruppo di studenti di Idria e ordinato a Trieste.

Era quindi per sbarazzarsi di un elemento pericoloso che i giovani comunisti di Idria e quelli di Piedimonte del Calvario stabilirono di sbarazzarsi di lui, poichè temevano che rivelasse all'autorità le loro oscure mene, i loro loschi propositi, le loro recondite macchinazioni.

Il 9 ottobre u. s. a Piedimonte del Calvario avvenne un fatto nuovo: le autorità investigative riuscirono infatti a scoprie una banda di 13 giovani comunisti sloveni che avevano progettato di recarsi a Mosca, per la necessaria istruzione di propaganda bolscevica. In tale occasione, agli agenti dell'ordine riusciva anche di sequestrare un numero rilevante di foglietti di propaganda comunista, opuscoli e manifesti e i tredici giovani, identificati da una lista particolare detenuta dal primo arrestato, poterono essere anche arrestati. Uno degli arrestati, interrogato subito dopo l'arresto dagli agenti investigativi, che si prodigarono di far luce sul fosco mistero di via Carducci, disse che l'ordine di sopprimere il Cogeli, partì dalle organizzazioni giovanili di Idria e che fu ratificato dal gruppo residente a Trieste.

Conveniva pertanto di attivare indagini anche a Trieste, e dagli atti del Tribunale militare scaturì un fatto nuovo che portò all'arresto di altri complici, poichè dalle carceri dei Gesuiti, era uscito un giornale, sul quale era stata vergata qualche parola che fu decifrata da chi intercettò la clandestina corrispondenza.

Uno dei detenuti di quelle carceri diceva infatti: «Sono agli arresti per la persecuzione di Vittorio (Cogeli) ordino a qualunque compagno capitasse di imbattersi nel Cogeli, di ucciderlo come un cane. Deve far la fine dei traditori!».

Ora gli atti, tutti gli oggetti sequestrati, moschetti, polveri, bombe a mano ecc. sono nelle mani della giustizia. Il Giudice istruttore cav. Vulterrini conduce rapidamente a termine gli interrogatori, sui quali però non si possono avere alcuna indicazione.

Avvelenata per errore

Valeria Bulfon, di 28 anni, abitante in via Monache 13, avendo scambiato una boccetta di medicinale, trangugiava inavvertitamente del veneficio. La Bulfon fu prontamente soccorsa dalla Croce Verde e, dopo le prime cure, trasportata all' Ospedale Comunale dove si ebbe le cure del caso.

Dalla bicicletta

All' Ospedale Comunale fu trasportato certo Giovanni Zvanut, di 58 anni, da Sambasso, perchè, cadendo accidentalmente dalla bicicletta, ebbe a riportare una grave ferita lacero contusa alla testa.

Travolto da un masso

Giovanni Cumar, da Vercoglie, di 55 anni, minatore, addetto alla cava di Marmo di Salona d' Isonzo, mentre stamane era intento a demolire un grosso banco di roccia rimaneva investito e travolto da un masso, precipitando da una altezza di circa 8 metri.

Il disgraziato fu prontamente soccorso da alcuni operai presenti e quindi, con l'autolettiga della Croce Verde, trasportato all' Ospedale Comunale di Gorizia dove giunse in pietose condizioni, avendo riportato la frattura del costato destro, la frattura della colonna vertebrale e multiple contusioni ed escoriazioni in varie parti del corpo.

CRONACA PROVINCIALE

Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta dell'11 settembre 1928)

Affari approvati

Ruda: Strade ex militari — Barcis: Pagamento espropriazioni strada Ponte Antoi-Molassa — Azzano X: Autorizzazione a stare in giudizio contro Fascotto per recupero spedalità anticipate — Drenchia: Tariffa daziaria — Cividale: Aumento cointeressenza commesso dazio — Faedis: Modifica art. 6 del Regolamento daziario consorziale — Bordano: Regolamento applicazione diritto per consultazione mappe — Sacile: Acquisto ricoveri dal Commissario Terre Liberate — Pordenone: Mutuo di L. 200.000 per completamento Campo sportivo — Pasiano di Pordenone: Contributo spesa fitto locali ufficio staccato esattoriale — Tolmezzo: Modifica tariffa pesa pubblica — Paularo: Contributo a favore Stato per impianto e funzionamento ricevitoria postale di terza classe della frazione Salino — Brugnera: Transazione con l'ex Sindaco — Tricesimo: Rinnovo mutui cambiari — Montereale: Autorizzazione a stare in giudizio contro Ditta Manco — Paularo: Sussidio mensile all'indigente Menean — Amaro: Incarico al Segretario interino per aggiornamento contabilità arretrate — Pordenone: Indennizzo al signor Silvestri per danni costruzione edificio municipale — Montereale: Concessione sussidio mensile alla misera Piovesana — Paularo: Sussidio continuativo alla indigente Schiava — Gemona: Affittanza novennale locale Regia Pretura — Tolmezzo: Passaggio in proprietà Comune dell'impianto elettrico gestito dalla Ditta Gressani — Sutrio: Svincolo cauzione per taglio boschi di Marsilio — Tolmezzo: Gratificazione al signor Pittini per servizio pagamento sussidi disoccupazione — Stregna: Acquisto macchina da scrivere «Remington» — Montereale: Trattamento economico al Segretario durante l'aspettativa — Maniago: Sussidio straordinario alla levatrice Chiara — Cervignano: Congregazione di Carità: bilancio 1928-30 — Aquileia: Congregazione di Carità: bilancio 1928 — Azzano X: Congregazione di Carità: variazioni bilancio 1926-28 — Rigolato: Deposito somma alla Cassa Risparmio di Udine per conto frazione Magnanins-Valpiceto — Torreano: Unificazione debiti cambiari mediante mutuo da assumere con Cassa Risparmio di Udine — Codroipo: Autorizzazione vincolo sovrimposta per periodo ammortamento mutuo per costruzione edificio scolastico Iutizzo — S. Daniele: Rinnovo effetto cambiario con Cassa Risparmio Udine — Tricesimo: Svincolo deposito fondi eccedenti presso esattore comunale ed estinzione mutuo provvisorio — Morsano: Acquisto area per costruzione nuova strada accesso al cimitero — Cervignano: Contrattazione mutuo per estinzione debito verso impresa costruttrice nuovo edificio municipale — Gonars: Aumento contributo Congregazione di Carità (per l'anno 1928) — Morsano: Acquisto corona per funerali del vice-podestà — Pordenone: Permuta locali con Ditta Baschiera — Pordenone: Cessione comproprietà signor Venier di un muretto di proprietà comunale — Pasiano di Pordenone: Vendita area comunale limitrofa al cimitero per costruzione sepolcreto privato — Buia: Assunzione spesa pagamento maestre corso taglio e cucito — Cervignano: Vendita fondi rustici proprietà comunale Malont — Cividale: Cessione usufrutto alla Congregazione di Carità beni stabili provenienti dalla donazione sacerdote Sandrini — Udine: Legato Caccia: Sussidio straordinario alla Società Protettrice dell'Infanzia per il preventorio di Carraria — S. Quirino: Concessione in uso temporaneo e gratuito di terreni comunali al Parroco — Dignano: Regolamento servizio estinzione incendi — Rigolato: Assunzione quota spesa per acquisto palestra — Udine: Contributo alla Mostra Veneta Artigianato — Rigolato: Contributo alla Società «Pro Carnia» — Rigolato: Contributo alla Società Alpina Friulana — Bicinicco: Assunzione quota spesa cura termale vedova Terenzani — Forni Avoltri: Acquisto palestra — Martignacco: Contributo Fascio Femminile e Piccole Italiane — Flaibano: Spesa per inaugurazione Sezione Balilla — Venzone: Progetto lavori miglioramento pascoli montani Ungherina-Confin ecc. (con riserva) — Udine: Pagamento partiture maestro Mascagni già Direttore Istituto Musicale — Casarsa: Contributo per Battaglia grano — Prato Carnico: Contributo mostra bovina — Socchieve: Progetto miglioramento malga Chiansavei.

Affari rinviati

Faedis: Riduzione e soppressione indennità caro-viveri; applicazione al ricevitore daziario consorziale — Barcis: Domanda Banca delle Venezie per rilascio effetti — Codroipo: Nuova pianta organica del personale municipale e di quello di vigilanza e manutenzione — Porcia: Interessi anticipazioni dovute a deficenze cassa — S. Quirino: Compenso insegnanti scuola serale.

Da PALMANOVA
La medaglia di carica al Podestà

Domenica mattina nel teatro sociale «Gustavo Modena» la cittadinanza col concorso delle autorità e rappresentanze della associazioni locali, ha assistito alla consegna della medaglia di carica al Podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi.

Sul palcoscenico avevano preso posto le rappresentanze dei Balilla, Piccole e Giovani Italiane, degli Avanguardisti, dell'A. N. C. Sezione del Fascio, Mutilati, tutti con gagliardetto o bandiera ed un picchetto armato della 7.a Centuria M. V. S. N.

L'Esercito era rappresentato da numerosi ufficiali superiori e non mancavano le scolaresche ed il corpo educativo locale e della Magistratura.

La platea era pure affollata da autorità civili e militari e da Podestà dei Comuni contermini. Palchi e gallerie erano pure affollate da pubblico di tutti i ceti.

Prestava servizio la Banda cittadina fascista diretta dal maestro Enrico Mazzei.

Il Vicepodestà signor Gino Olivo ha illustrato l'attività svolta in pro del Comune in circa quindici anni di vita pubblica come consigliere, poscia Sindaco ed infine primo Podestà. Chiuse consegnando al festeggiato la medaglia d'oro, l'album con le firme della popolazione, ed una riproduzione fotografica del fotografo Luigi Milocco, di una vecchia stampa della inaugurazione dell'acquedotto in pietra fuori Porta Udine, costruito sotto il provveditorato di Luigi Pisani, dono della Commissione per il Museo storico di Palma.

Il Podestà ringrazia gli intervenuti tutti con efficaci parole, ed insiste, nella perorazione finale, che tutti si permeabilizzino per una più alta comprensione fascista e per la reciproca tolleranza in quelli che possono essere gli inevitabili attriti nello svolgersi della vita locale: chiude inneggiando alla Patria, al Re, al Duce.

Numerosi gli applausi.

Seguì poscia un rinfresco nel salone municipale alle autorità e rappresentanze.

La visita degli ex combattenti di Portogruaro

Verso le 20 di domenica giunse a Palma una forte colonna di ex combattenti portogruaresi, reduci dalla visita ai campi di battaglia e a Trieste redenta. Si fermarono a cena alla «Rosa d'Oro», dove erano ad attenderli il Podestà di Palma cav. uff. Attilio De Lorenzi con alcuni membri del Direttorio del P. N. F. e della Sezione Combattenti.

Gli ospiti graditissimi si trattennero fino alle 23, e dopo discorsi improntati al più schietto cameratismo ed inneggiato alle migliori fortune d'Italia, del Re, del Duce, di Portogruaro e Palma, con la fanfara in testa sfilarono attorno alla piazza, soffermandosi a rendere omaggio ai Caduti palmarini sotto la Loggia degli Eroi, dove furono eseguiti gli inni patriottici e le nostalgiche canzoni di guerra.

Ci piace segnalare il compiacimento di tutti i partecipanti (108) per il servizio trovato presso l'Albergo alla «Rosa d'Oro», al cui direttore cav. Ernesto Tabacco rilasciarono dichiarazione scritta della loro soddisfazione.

Da CASARSA
Riunione di atletica leggera

(12). — Come è stato già annunziato, domenica 16 p. v. nella ricorrenza della tradizionale sagra di Santa Croce, si terrà la seconda riunione polisportiva indetta ed organizzata dalla locale Sezione Sportiva dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Le gare, che avranno inizio alle ore 14 precise, si svolgeranno nel Campo comunale del Littorio col seguente programma:

Campionato sociale di velocità metri 100 — Staffetta militare 10 per 80 riservate ai soci della Sezione stessa. — Tiro alla fune a squadre di 8 uomini — Lancio del disco — Lancio della palla vibrata — Staffetta 4 per 280.

Le gare sono libere a tutti i concorrenti.

Alle manifestazioni suddette si aggiungerà l'atteso incontro calcistico fra la nostra promettente squadra ed i rossi dell'U. S. Codroipese.

Le iscrizioni si ricevono presso la sede del Fascio sino alle ore 20 di sabato 15 corrente.

Da RIVIGNANO
FIORI D'ARANCIO

(12). — Gli egregi insegnanti Francesco Vizzoni e Ida Valiendi, resisi tanto benemeriti per la valentia con la quale, fin dall'inizio della loro carriera, hanno disimpegnato la santa missione di educatori, si sono giurati fede di sposi.

Furono testimoni per la sposa il cav. Rodolfo Limena e per lo sposo il signor Camillo Sassano.

Il rito religioso fu accompagnato dalle soavi armonie dell'organo e dai mistici canti dei «Pueri chorales»; il Parroco prevosto pronunciò un alato discorso, mettendo in rilievo le benemerenze dei due insegnanti ch, primo al loro valore educativo, furono destinati dal Ministero alle scuole italiano di Sofia.

In Municipio il Podestà rivolse agli sposi parole di circostanza, affermando che con la loro partenza Rivignano perde due insegnanti che durante gli otto anni di permanenza fra noi, si sono fatti apprezzare dall'intera popolazione per le belle doti di mente e di cuore.

Dopo un rinfresco, al quale parteciparono Autorità, amici ed estimatori, i giovani sposi — cui pervenner osplendidi doni e messaggi — fatti segno a simpatiche dimostrazioni di affetto, partirono per la Capitale della Bulgaria, accompagnati dai più fervidi auguri, e con la speranza di rivederli nel paese, ch'ebbe la fortuna di ospitarli.

Da LATISANA
Echi della Mostra dei Costumi

Riceviamo:

Il corrisponlente del «Corriere della Sera» ha trovato «inesplicabile» il costume in paglia tessuta presentato dalla Sezione del Fascio di Latisana, caratterizzandolo con la qualifica di «spaventa passeri».

Che possa essere stato veramente uno «spaventa passeri» può darsi, ma non inesplicabile, per chi sapesse che quelli erano proprio gli indumenti invernali usati dagli abitanti della Bassa friulana, e specificatamente dalla popolazione della Pineta a sinistra del Tagliamento, dediti alla Pesca nelle acque di questo Comune, e ciò intorno al 1850. (Vedi atti della grande inchiesta agraria).

Da CIVIDALE
I cividalesi all'adunata folkloristica di Venezia

(12). — La squadra cividalese al II.o Convegno folcloristico di Venezia ha avuto un lusinghiero successo di consensi ed applausi per i caratteristici costumi riproducenti una tradizione non ancora spenta.

Intervennero all'adunata come nella prima volta i valletti comunali con la bandiera decorata del Comune, i giocatori di pallone, negli originali costumi; e poi per iniziativa della Compagnia Dialettale del Dopolavoro è stato fatto riudire «l'Oggi è nato» musica del maestro Candotti, con accompagnamento del tradizionale «Bùgul», cantori in costume del 1820 «intabarrati come congiurati e forniti del «botaz del vin dei 7d' dei ûs» e del «feralût sul baston».

Il successo è stato rilevato pure dall'inviato speciale del «Corriere della Sera» e di altri giornali, e ne va perciò data sincera lode al Comitato cividalese di cui è animatore l'avv. dott. Giuseppe Marioni.

La riapertura dell'anno scolastico alle elementari

Sabato 15 alle ore 9 avrà luogo l'adunanza generale degli insegnanti del Comune per conferire su argomenti di interesse scolastico riguardanti le inscrizioni, gli esami della seconda sezione e dell'inizio delle lezioni. Ecco il diario degli esami:

Esami di compimento del grado superiore, (classe V.a maschile e femminile). — Venerdì 21 settembre, ore 9: Prova scritta di lingua; ore 14: Prova di bella scrittura e di disegno — Sabato 22, ore 9: Prova di Aritmetica; ore 14: Prova di lavoro donnesco, di lavoro manuale ed orale.

Esami di compimento del grado inferiore, (Classe III.a maschile e femminile). — Lunedì 24 settembre, ore 9: Prova di lingua ed ortografia; ore 14: Prova di idsegno e di bella scrittura — Martedì 25, ore 9: Prova di scrittura di aritmetica; ore 14: Prova orale, lavoro manuale e femminile.

Promozione ed ammissione. — Venerdì 21 settembre, ore 9 e ore 14; Sabato 22, ore 9 e ore 14, alle Classi II.a e III.a — Dal giorno 26 al 29 settembre alla classe V.a.

N.B. — Gli aspiranti privatisti presenteranno alla Direzione, almeno due giorni prima dell'esame, domanda in carta libera, corredata del certificato di nascita e di vaccinazione o di rivaccinazione, secondo che il candidato ha o no compiuti i 10 anni; la pagella in bianco e la quietanza del pagamento di tante quote da L. 5, quanti sono gli anni corrispondenti al numero delle classi precedute a quella cui i candidati aspirano cominciando dal 1926-27.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria del compianto dott. Albano Della Savia i medici ed i farmacisti del mandamento hanno offerto L. 280 al locale Patronato Scolastico.

I componenti il Consiglio di presidenza dell'Opera Nazionale di Assistenza agli Orfani di guerra, sezione di Cividale hanno devoluto un'offerta agli Orfani di guerra per onorare la memoria del compianto dott. Albano Della Savia benemerito consigliere dell'Opera, hanno versato L. 10 ognuno i signori avv. Giuseppe Sandrini, Maria Accordini, Italia Angeli Bertazzoli, Maria Moro Gori, Amelia Marioni, Maria Rossi, Rosa Brigo, Teresa Zuliani, Amelia Zuliani, Francesco Querin Periz

FUNEBRI BRONT-MARCOLINI

Oggi seguì il trasporto della salma della signora Mercellina Bront in Marcolini, decessa improvvisamente ieri mattina. Il lungo corteo si formò in via Umberto I.o per portarsi al Duomo ove ebbero luogo le esequie nell'ordine seguente: Insegne religiose, clero salmodiant, splendide corone in fiori freschi della famiglia Folicaldi, fratello Giacomino, fratello Antonio e Bice, cognate, nipoti, sorella e famiglia, sorella; la carrozza funebre di prima classe con sopra la ricca bara e la corona del marito e del figlio; venivano i fratelli Antonio e Giannino la cognate e parenti e poi signore in gramaglie e cittadini di ogni ceto e condizione.

Rinnoviamo ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

AVVISO AI MILITI

Il Comando della Coorte Cividale comunica:

Tutti i militi componenti la Centuria Cividale, manipoli di Cividale, Faedis, Premariacco, Moimacco e Torreano, dovranno trovarsi adunati nei locali del Comando di Coorte domenica 16 settembre 1928 alle ore 7 precise.

I signori Ufficiali sono pregati di far conoscere ai militi dipendenti l'ordine di servizio emanato da questo Comando.

Da POZZUOLO DEL FRIULI
Corsa ciclistica "Sammardenchia"

(12). — Come fu già annunciato, domenica prossima a Sammardenchia si svolgerà la corsa ciclistica riservata ai corridori dopolavoristi.

Fervono da parte del Comitato organizzatore i lavori per la messa a punto della manifestazione che si preannuncia interessante così per il numero come per il valore dei partecipanti, molti dei quali hanno già iniziato l'allenamento sul facile percorso. Esso infatti si snoda sul seguente itinerario: Sammardenchia — Pozzuolo — San Osvaldo — Sammardenchia da ripetersi due volte per un totale di Km. 38 circa.

Al primo passaggio per Sammardenchia è stato posto un ricco premio di traguardo. Vi sono inoltre in palio numerosi e ricchi premi i quali fanno prevedere un numeroso stuolo di corridori dopolavoristi.

Le iscrizioni, che sono già aperte, si ricevono presso la Trattoria Centrale del signor Vuanetti in Sammardenchia sino ad un'ora prima della partenza.

La partenza è stata fissata per le ore 15 precise.

I concorrenti devono trovarsi presso la sede del Comitato organizzatore almeno un'ora prima della partenza per le operazioni preliminari.

Da CODROIPO
La ricostruzione del campanile di Zompicchia

(12). — Il campanile di Zompicchia, abbattuto dal nubifragio di otto anni or sono, è stato, per volontà e sacrificio di popolo, ricostruito.

Sul nuovo campanile, snello e profilantesi nel cielo con la sua bella cuspide che sovrasta la chiesa è stato issato, l'altro ieri, il tricolore!

La popolazione di Zompicchia, orgogliosa di aver coi soli propri mezzi, con contributi in danaro e prestazioni in natura, realizzato quello che era un sogno, si è raccolta sabato a fraterno convito nel cortile del Parroco don Ermete Comuzzi, propugnatore e animatore della ricostruzione.

Erano presenti l'ing. Bruno Ballico, direttore dei lavori, il signor Giuseppe Di Lenarda impresario costruttore, il signor Giuseppe Del Torre sorvegliante dei lavori ed il dott. Lino Malero.

Furono pronunciati calorosi brindisi e furono posti in rilievo la costanza, il sacrificio e la fraterna compattezza della popolazione, nonchè i meriti dei preposti.

Ora, compiuto il campanile, Zompicchia farà nuovi sacrifici per le campane che fra non molto dovranno dall'alto espandere la loro armoniosa voce e partecipare alle gioie e ai dolori del popolo

Altra opera che attende il suo inizio e sarà compiuta: l'irrigazione; Zompicchia saprà riuscire anche in questa mostrandosi compatta e generosa, destando così ammirazione e meritando il plauso di quanti sanno che solo col sacrificio e con la concordia si realizzano le opere.

Da COSEANO
Grandiosi festeggiamenti a Cisterna
Il programma Sportivo

(12). — Indette dal Comitato festeggiamenti di Cisterna ed organizzate con la competenaz che lo distingue dal Dopolavoro Sportivo Udinese domenica 30 settembre si terrà a Cisterna in occasione della sagra annuale un ricco programma di manifestazioni sportive. Esso infatti comprende una importante corsa ciclisica approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana per corridori dilettanti su un percorso di Km. 105 circa. Saranno disputate inoltre una corsa podistica sl 5 Km. e una grande competizione a squadre di tiro alla fune.

La corsa ciclistica dilettanti si svolgerà sul seguente percorso: Cisterna, Sedegliano, Codroipo, Udine, Gemona, Ospedaletto, Osoppo, San Daniele, Cisterna.

In palio sono stati posti ben dieci ricchi premi che attireranno certamente i migliori elementi della nostra regione e della Vnzia Giulia.

La corsa podistica si snoderà invece su tre giri del paese, ed anche in questa gara potremo contare su buoni elementi quale Galbusso, il maratoneta Agnoletti Mauro ecc.

La gara di tiro alla fune per squadre di otto uomini richiamerà come per il passato gran numero di forti e valorose squadre a contendersi il primato.

Tutte le manifestazioni come dicemmo sono dotate di ricchissimi premi, il programma delle gare è visibile presso il Dopolavoro Sportivo Udinese e presso il Comitato di Cisterna presso i quali sono già aperte le iscrizioni per le varie gare.

A giorni maggiori particolari.

Da PERCOTTO
Gli imponenti funerali del colonnello Luccardi a Lauzacco

(12). — Stamane alle ore 9 si svolsero in forma solenne i funerali del compianto colonnello dei Granatieri nella riserva cav Augusto Luccardi morto dopo lunghe e penose sofferenze.

Verso l'ora fissata cominciano ad affluire alla villa dell'Estinto varie rappresentanze con bandire, autorità e numeroso popolo. Notiamo: la rappresentanza del Comune col vice-podestà signor Giovanni Grinovero, il segretario comunale geom. Pietro Cecconi e vice segretario signor Domenico Gobitti; quella dell'Associazione Granatieri di Sardegna sezione friulana, la Sezione Combattentin di Percoto col Presidente dott. Mario Soldà, Luigi Bulfoni, Cesare Omenetti; tra le signore in gramaglie vediamo co. Agricola, co. Beretta, co. del Torso, co. Orgnani, signora Chiaruttini ecc.; co. Fabio Lovaria, dott. Sandrini medico comunale, co. Antonio Beretta, co. Giovanni Agricola, co. Cino Florio, signor Carlo Vidoni; cav. Pietro Bosero, signor Giorgio Pesamosca, il Giudice conciliatore Omenetti e tanti altri di cui ci sfugge il nome.

Alle 9,15 il mesto corteo esce dall'abitazione, il feretro avvolto nel tricolore su cui posavano il berretto e la sciabola dell'Estinto era portato a braccia dai coloni e scortato dai Reali Carabinieri in alta uniforme.

Precedevano le insegne religiose e numeroso clero. Il lungo corteo, lentamente sotto la pioggia che cadeva interrotta fece il giro della piazza e poi si diresse in Chiesa per la Messa e la bendizion, dopo di che si avviò verso il Cimitero dove la salma fu calata nella tomba di famiglia mentre un raggio di sole squarciava le nubi quasi a salutare con la sua luce «il Colonnello dei Granatieri che servì la Patria con fedeltà e onore».

Rinnoviamo ai congiunti le più sentite condoglianze

Da TARCENTO
COSTITUZIONE del Comitato comunale dell'O. N. B.

(12) — Con deliberazione del 5 corrente il Comitato provinciale di Udine dell'O. N. B. ha nominato a far parte di questo Comitato comunale oltre al Presidente signor Mugani dott. Giacomo i signori De Gaetano geom. Antonino, Spasiano comm. Edoardo, Bonfadini dott. Jacopo, Gioffrè Antonino.

Da GEMONA
Si cominciano i lavori per finire la strada nuova

(12). — L'ing. Enrico Piccini che ha l'impresa dei lavori della nuova arteria, con grande alacrità sta tutto disponendo per il principio dei lavori del secondo ed ultimo tronco stradale, per arrivare al centro cittadino.

Oggi abbiamo assistito al trasporto sul posto del lavoro, dei binari dei vagoncini, delle impalcature e di tutti gli arnesi per la bisogna. Abbiamo saputo che sarà fatta una modificazione al vecchio progetto, per tagliare due curve e rendere così la strada più rettilinea.

LUTTO

La perdita dell'unico figliolo ventenne Luigi del dott. cav. uff. Giuseppe Castellani consigliere di Prefettura a cui la nostra città si sente molto affezionata per quanto di bene ha qui fatto, ha rattristato tutti

Il Podestà signor Giuseppe Stroili, il Commissario straordinario del Fascio signor Federico Dicioınma e il Segretario capo del Comune cav. Rossini per le Opere Pie hanno inviato al dott. Castellani telegrammi di vive condoglianze

Uniamo a queste il nostro sentito profondo cordoglio sicuri interpreti della cittadinanza.

GRAVEMENTE FERITO AL CAPO

L'operaio Simone Valent mentre stava riparando un guasto su un palo elettrico, fu colto da malore e cadde al suolo. Fu trasportato d'urgenza all'Ospedale civile, dove fu prontamente curato per una grave ferita al capo. E' riservata la prognosi.

Da CORMONS
L'APERTURA dell'anno scolastico

(12). — Vengono avvertiti gli interessati che l'apertura dell'anno scolastico 1928-29 avrà luogo il 17 corrente, con la consueta cerimonia: Ore 8 Santa Messa; Ore 8.30: relazione anno scolastico 1927-28 e programma per l'anno 1928-29; Saluto alla Bandiera.

A norma dell'art 171 del Testo Unico approvato con R. D. 5 febbraio 1928, n. 577 sono obbligati alla regolare frequenza della scuola tutti i noti fra il 1.o gennaio 1915 ed il 16 settembre 1922, residenti in questo Comune.

Le iscrizioni avranno luogo il martedì e mercoledì 18 e 19 corrente mese.

All'atto dell'iscrizione, a sensi del R. D. L. 20 agosto 1928, n. 1615, è obbligatoria la presentazione d'una pagella scolastica in bianco o del relativo importo di L. 5 per i nuovi iscritti, e per gli altri, oltre alla pagella in bianco, anche quella dell'anno scolastico precedente.

Gli immigrati, di nuova iscrizione a questa scuola, presenteranno inoltre il certificato di nascita e quello di subita vaccinazione.

Alla cerimonia d'apertura sono invitate le Autorità locali e i cittadini.

DOPOLAVORISTI IN GITA

Per la prossima domenica 16 corrente il Dopolavoro locale indice una gita sociale con meta Podrescà.

Tutti i soci e le socie che vogliano prendere parte alla gita, sono invitati di prenotarsi entro sabato 15 corrente fino alle ore 22, presso la segreteria di via Dante.

L'adunata avrà luogo in piazza XXIV Maggio alle ore 5 antimeridiane, con partenza mezz'ora dopo, a mezzo di propria bicicletta.

UN BALLO A CAPRIVA

Domenica 16 corrente a Capriva di Cormòns, in occasione della sagra annuale, verrà tenuta una pubblica festa da ballo.

Suonerà l'orchestra del Dopolavoro cormonese diretta da Giovanni Doliach; speciali ballabili novità.

E UNO A CORMONS

Il 23 corrente, indetto dal Dopolavoro locale, si terrà una grande festa pubblica di ballo su ampia piattaforma all'aperto. Suonerà l'orchestra dell'Istituzione al completo.

Per lo stesso giorno ci viene annunciato che sul campo sportivo di via Bancaria avrà luogo una gara di calcio che porrà di fronte alla nostra squadra molto quotata della regione.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Mercoledì 12 settembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	751.54	753.09	752.31
Pressione al mare	762.09	763.84	63.02
Temperatura	23.0	17.0	20.0
Umidità (0-100)	73	95	82
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	10	8
Stato del tempo	inc.	piov.	nc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0
Temperatura minima: 16,8
Acqua caduta: mm. 11,2

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli e moderati da Nord; cielo nuvoloso con manifestaioni temporalesche; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 12. — La situazione barica accenna a un notevole cambiamento. L'anticiclone che ha oggi il suo centro sulla Inghilterra (770) forma un promontorio attraverso l'Europa centrale, ma un ciclone è apparso sul Baltico (757) e la pressione si è livellata nel bacino mediterraneo tra 760 e 761.

Probabilità: Il tempo tende a guastarsi più o meno in quasi tutta l'Italia, specialmente nelle regioni settentrionali e nei due versanti adriatico e tirrenico. Si avranno temporali e pioggie sparse, più copiose sulle località appenniniche; predominio di venti moderati meridionali sul versante tirrenico e sulle isole, maestrali sull'alta Italia e sull'Adriatico. Temperatura in lieve diminuzione nelle regioni settentrionali, mare leggermente mosso.

Le Famiglie MORGANTE, FAVARO e COPETTI profondamente commosse per le attestazioni di cordoglio tributate alla memoria della loro diletta

MARIA VIDONI
Ved. COPETTI

nell'impossibilità di esprimere singolarmente la loro gratitudine, ringraziano tutti i buoni che vollero prender parte in qualsiasi guisa al loro grave lutto.

TOLMEZZO, 12 settembre 1928.

Il profondo compianto che, nell'animo, di tutti i buoni, ha suscitato la tragica morte del

Dott. ALBANO DELLA SAVIA

ha avuto forme così varie e molteplici che, la famiglia desolata non sa, nè può, inviare a ciascuno, singolarmente, l'espressione della sua commossa riconoscenza. Le Autorità, le Associazioni Professionali e Sindacali, gli Enti pubblici e di Beneficenza, la Stampa, i Colleghi, gli Amici, la folla degli umili che, Egli, sopratutto prediligeva tutti, con unanime slancio, hanno voluto dimostrare la nobiltà del loro cuore e, si sono prodigati nell'ansia di alleviare, in ogni modo, lo schianto per la immane sciagura. Da questa universale prova di devozione e di affetto la Vedova, la Madre, i Fratelli, i parenti tutti, hanno tratto, in questa terribile circostanza, il loro conforto maggiore e migliore e, mentre pubblicamente, ringraziano assicurando che il ricordo di queste dimostrazioni di pietà sarà sempre vivo nel loro animo, confidano che la Memoria del loro adorato non verrà mai meno nei cuori e nelle preghiere di tutti i buoni.

Cividale-Percoto, 12 settembre 1928.

Municipio di Sedegliano

CONCORSO GUARDIA COMUNALE

A tutto il 10 ottobre 1928 VI è aperto il concorso al posto di GUARDIA CAMPESTRE. Salario annuo L. 3.400.— Indennità di servizio attivo L. 750.— più il caro viveri di legge per gli ammogliati o vedovi, aventi persone a carico. — Per schiarimenti rivolgersi all'Ufficio Segreteria del Comune.

Sedegliano lì 10 settembre 1928 VI.

Il Podestà: Cav. ATTILIO BARNABA

CRONACA UDINESE

I cimelî dannunziani esposti nella Loggia del Lionello

L'inaugurazione della Mostra nel IX annuale della Marcia di Ronchi

Nel nono anniversario dell'epica marcia di Ronchi che fu scintilla per la maggiore fiamma di riscossa e di redenzione dall'abbrutimento in cui governi innominabili avevano gettato la Patria, Udine ha inaugurato la prima Mostra dei cimelii dannunziani per onorare la persona del Poeta guerriero e per gloriare l'impresa cui diedero spirito e braccio anche intrepidi giovani udinesi.

Il Friuli ebbe ed ha nel cuore del Comandante viva rispondenza di affetto e di nostalgia, e l'anima del Poeta soldato è lieta di tornare a Udine, capitale della guerra d'Italia e del Friuli, rivivendo l'epopea negli scritti di suo pugno, negli ordini, negli oggetti, nelle fiamme che hanno saputo la passione e la gloria a traverso il martirio dello spirito e delle carni.

La Mostra è stata ieri inaugurata nelle superbe sale della Loggia Municipale, presenti autorità e personalità di Fiume, di Trieste, di Gorizia e di Udine.

La austera cerimonia

Gli ospiti sono salutati dalle bandiere della Nazione, di Fiume e di Udine esposte al verone. Nella sala centrale della Loggia, al cospetto dei gagliardetti legionari e di tutte le opere del Poeta, si raccolgono le personalità.

Lungo le gradinate di accesso, adorne di piante verdi, di drappi e di tappeti, prestano servizio carabinieri, pompieri e vigili urbani.

Vediamo presenti il comm. Bianco viceprefetto, in rappresentanza di S. E. il Prefetto, chiamato alla Capitale, il tenente generale comm. Goggia comandante la Divisione e in rappresentanza di S. E. Mombelli comandante il Corpo d'Armata di Udine.

Ospiti graditissimi, notiamo il comm. Riccardo Gigante Podestà di Fiume e camerata fedelissimo particolarmente caro a d'Annunzio, Ettore Rippa del Direttorio del Fascio del Carnaro, il dott. Baldassi di Fiume, il popolarissimo tenente Pini, per la Milizia del Carnaro, il comm. Mario d'Osmo che fu Console della Reggenza del Carnaro a Trieste, il legionario Graziani di Gorizia che fu già Segretario dell'ufficio stampa a Fiume, il prof. Camisi e altri valorosi camerati.

Nel gruppo delle personalità notiamo ancora il tenente generale Giubilei comandante il 2° Comando Superiore di Cavalleria, il Questore comm. Bodini, il comm. Santarelli Direttore provinciale delle Poste, il comm. Pizzio direttore generale delle Scuole elementari, il colonnello Mombellardo presidente del Nastro Azzurro, il signor Barbettani Segretario generale dei Sindacati, il comm. Rizzi Intendente di Finanza, il Seniore cav. Macellari comandante la 63ª Legione «Tagliamento», il comm. Giuliano di Caporiacco segretario generale della Deputazione provinciale, il comm. Gardi segretario generale del Comune, il comm. Carletti ragioniere capo del Comune, il Sostituto procuratore del Re cav. Pacifico, il geom. Bodini vicepresidente dell'Alleanza del Libro, il capitano Vidoni presidente delle «Cravatte Rosse», il co. Giacomo di Prampero, Giacomo Sinigaglia, comm. Giuseppe Biasutti, signor Ongaro presidente dei Volontari di guerra, il cav. Pier Ernesto Tonini capo ufficio stampa della Associazione Combattenti, i vicepresidenti dei Volontari di guerra Mario Rippa e Vidoni, il cav. Libero Grassi segretario delle Comunità Artigiane, il dott. Accordini Pretore di Cividale, il signor Semintendi per l'Associazione Finanzieri in congedo, il prof. Felice Cavallotti Podestà di Tarvisio, il prof. Antonio Del Piero, il m° Bonanni segretario particolare del Podestà di Udine e altri ancora.

Dell'eletto gruppo di Dame, ricordiamo la gentile consorte del comm. Gigante, donna Maria Motta, co. Elodia di Caporiacco, signora Sinigaglia.

Accoglievano gli invitati il Podestà di Udine on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco e il collega e legionario fiumano co. Federico Valentinis, Fiduciario del Sindacato dei Giornalisti che, con il legionario Giustino Sinigaglia, ideò e organizzò la nobilissima manifestazione. Facevano ala il Direttorio dei Legionari Fiumani al completo ed erano presenti altri legionari e partecipi della causa fiumana: Federico Botti, Giustino Sinigaglia, Libero Grassi, Vittorio Tonini, Pilade Gardini e Gildo Cautoro, Gianni Zilotti, Ferruccio Bressan Paolo Rippa e altri ancora.

Parla il Podestà

Dopo che alla eletta signora del commendatore Gigante è offerto dai Legionari un aulente fascio di garofani, il Podestà di Udine prende per primo la parola così esordendo:

«Questa Mostra di cimeli fiumani — sorta per iniziativa dei Sindacati fascisti ed organizzata con intelligente amore da taluni fra i più ferventi legionari della Città Olocausta, non poteva trovar posto migliore che in Udine nostra.

«Non partì forse da Udine, diretto al capestro degli Absburgo, il biondo martire, che voleva rendersi vindice ed apostolo della dignità nazionale e della ragione storica della nostra stirpe?

«Non fu Udine, nella lunga serie degli anni che conobbero soltanto l'ignavia e losmarrimento, il focolare del più puro e del più fervente irredentismo? E non fu Udine, la capitale austera, forte, silenziosa della guerra? E non fu Udine che all'Impresa fiumana diede ognora la giovinezza dei suoi figli, e mezzi e fede e consensi?

«Udine quindi doveva avere il privilegio di questa rassegna, ed in questa Sede, che in sè raduna le memorie più belle di tutto il passato della nostra stirpe friulana».

Il Podestà pone poi in risalto l'impresa di Fiume e così conclude:

«L'Italia nei momenti di prostrazione, ha trovato sempre uomini che hanno avuto l'intuizione del dovere e che hanno agito, contro tutti e contro tutto, per la Sua grandezza.

«Siano questi uomini Giuseppe Garibaldi, Gabriele d'Annunzio, Benito Mussolini; si chiamino i loro fedeli, garibaldini, fiumani, fascisti; da queste fortune o da questo privilegio concessi alla Patria, traiamo soltanto motivi di nuovo lavoro, di nuova energia, di sempre più fervente disciplina, se occorre anche, di nuovi sacrifici, affinchè i destini si compiano.

«Con questi sentimenti, saluto Gabriele d'Annunzio, poeta soldato della nostra grande epopea, qui presente anche se assente, saluto i legionari fiumani qui riuniti intorno ai gagliardetti della loro passione, saluto in nome di Udine la Città di Fiume, qui rappresentata dal suo Primo Sindaco Riccardo Gigante, legata indissolubilmente alla Patria, più che da trattati che non sono eterni, dall'amore che è eterno come le roccie delle nostre montagne e che non muta nè per mutar di uomini nè per mutar di eventi».

Il discorso del Podestà è stato vivamente applaudito.

La vibrante parola di Riccardo Gigante

Accenna a parlare, fra profonda attenzione, il primo Sindaco di Fiume italiana. Il comm. Gigante dice:

«Signor Podestà, Fratelli Friulani — Nessuna Città meglio di Udine, che vegliò per tanti anni la fiamma dell'irredentismo e fu la Capitale dell'Italia in guerra, nessuna regione meglio della Patria del Friuli, per la sua antica purità resa degna di assorbire tanto eroico sangue italiano, poteva accogliere questa prima Mostra di cimelii dannunziani. Non altrettanto degno d'inaugurarla mi sento io. Ma ho accettato l'invito portomi con semplice cordialità dai camerati udinesi soltanto perchè l'onore che mi si faceva si rifletteva sulla mia Fiume, perchè sapevo di far cosa gradita al Comandante e perchè infine essendo mossa la Marcia dei Liberatori da un borgo del Vostro Friuli, un desiderio dei Legionari friulani era per me un comando. Io, fratelli, vi parlerò con l'anima ferita insanabilmente dalle cannonate del Natale fiumano, con l'anima che sanguina della mutilazione della mia e della vostra Fiume, con l'anima straziata dall'inutile sacrifizio della Dalmazia, del quale non i Fiumani — che non volevano la libertà a costo dell'abbandono dei fratelli già redenti — ma unicamente il Governo maledetto di Giovanni Giolitti è responsabile di fronte alla Nazione. Io conterrò la mia passione e il discorso sarà misurato sia nelle dimensioni, sia nelle espressioni, come lo richiede la disciplina del Partito nel quale milito».

Dopo queste premesse, il valoroso legionario rievoca l'inettitudine del Governo d'allora che abbrutiva l'Italia, ricorda le giornate gloriose e dolorose di Fiume e il loro altissimo significato e chiude la sua smagliante orazione con la seguente perorazione:

«Le scintille sprizzanti dal rogo che si spegneva, provocarono il grande incendio del Fascismo e propagandosi per la Penisola la misero in fiamme, la purificarono e la rinnovarono. La Marcia su Roma è scaturita da quella di Ronchi, come dalla Carta del Carnaro hanno avuto origine i più ardui ordinamenti fascisti. Lo scintillio dell'Orsa riflettè la sua luce sulla Croce del Re e sul Fascio del Dittatore. Perciò il Fascismo si ricollega al Fiumanesimo e l'uno si fonde nell'altro e i vecchi Legionari costituirono uno dei più fidi presidi del Fascismo, il quale ha il primo e supremo merito di aver abbattuto un regime che disonorava l'Italia e di aver scacciato per sempre la mala gente che, dopo aver rinnegata la Vittoria, gettò nel brago le gemme dalmatiche e soffiò brutalmente su una lampada che la fede dei traditi aveva mantenuta accesa in mezzo alle più fiere burrasche invano scatenate dall'Austria per spegnerla.

«E dal Fascismo che ha inquadrato tanti Legionari di Ronchi a da cui il Comandante, fascista del 1920 come lo prova la sua domanda di iscrizione al Fascio fiumano qui esposta, ha avuto la soddisfazione di veder continuata la opera sua di rinnovamento nazionale, tutti gl'Italiani di pura fede si attendono il compimento della unità, già raggiunta dalla guerra e di nuovo spezzata dalle obbrobriose rinunzie di Rapallo.

«In questa fede vi invito a elevare un poderoso alalà per Gabriele d'Annunzio che pensò la Marcia su Roma, per Benito Mussolini che la effettuò, per il Re che accolse i ribelli apportatori di salute».

Scroscianti applausi salutano il discorso del comm. Gigante che deve ricambiare le calorose strette di mano delle autorità e personalità presenti.

La Mostra è quindi aperta al pubblico.

Il banchetto

Esaurita la cerimonia inaugurale, le autorità e gli ospiti graditissimi si radunano a banchetto al «Grande Albergo Italia». A loro poi si unisce l'avvocato Perotti, Segretario Federale fascista.

Allo spumante pronunciano applauditissimi brindisi il Podestà co. Gino di Caporiacco, il comm. Gigante e il collega Valentinis, rinnovando l'entusiasmo e le dimostrazioni di fraternità nel puro spirito legionario.

Dopo il banchetto, vincendo la noia di una fitta pioggerella, il fotografo Paris ritrae nel cortile dell'Albergo un gruppo meravigliosamente riuscito.

Telegrammi - Adesioni

Durante le manifestazioni sono stati spediti i seguenti telegrammi:

Al Duce: «Quest'oggi in Udine è stata inaugurata la Mostra dei cimelii fiumani. Autorità, fascisti, legionari, combattenti convenuti con unica fede da ogni parte della Venezia Giulia inviano Vostra Eccellenza la espressione della loro devozione che non ha limiti che nel Vostro comando — DI CAPORIACCO, Podestà».

Allo stesso Duce: «Legionari Friulani nel nono anniversario della Marcia di Ronchi innalzano per il Duce magnanimo, assertore indomito dei diritti imprescrittibili di Fiume e della Dalmazia il loro vibrante alalà — Il Direttorio».

Al Comandante d'Annunzio: «Con intervento di autorità, di combattenti, di legionari, di fascisti, è stata inaugurata la esposizione dei cimelii fiumani nella Loggia del Lionello. Il Vostro spirito era presente e bene augurante per la Patria nostra. Mi onoro di inviarVi la espressione della nostra fede e della nostra riconoscenza — DI CAPORIACCO, Podestà».

Allo stesso Comandante d'Annunzio: «Legionari friulani stretti attorno ai gloriosi gagliardetti della passione e della gloria di Fiume elevano il loro possente alalà verso il leggendario Comandante delle invitte Legioni di Roma — Il Direttorio».

Alla cerimonia inaugurale hanno inviato la loro fervida adesione S. E. l'on. Pier Silverio Leicht, il Podestà di Ronchi generale Giovanni Castagnola, la co. Elisa de Puppi, il generale commendatore Musso comandante la 13.a Brigata di Fanteria, il comm. Piva Commisario del Comune di Fiume che aveva delegato il comm. Gigante a rappresentarlo, Alessandro Varaldo, l'on. Marani, il senatore Bombig Podestà di Gorizia, l'avv. Pascolo Commissario provinciale di Gorizia.

***

La Mostra rimarrà aperta al pubblico fino al 16 corrente compreso col seguente orario: dalle 10 alle 12 e dalle ore 14 alle 22.

Tra i cimelî

La Mostra occupa tre sale e in tutte palpitano i galiardetti e le fiamme delle Legioni e dei Reparti. Queste bandiere per la prima volta sono esposte alla ammirazione degli italiani. L'anti sala, adorna di verde, mostra un grande ritratto del Duce. Nella prima sala vediamo in una vetrinetta due divise del Comandante: quella di bianco lanciere e quella di ardito fiumano. In fondo, spicca la bandiera abbrunata della Dalmazia, e sotto, su un ricco cuscino, è posato il pugnale votivo donato al Poeta dalle donne fiumane nella chiesa di San Vito il 20 gennaio 1920, e restituito dal Poeta alla città martoriata, dopo il Natale di sangue. Vediamo pure il gagliardetto, bianco e nero, della città di Udine e il manoscritto del discorso tenuto dal Comandante in occasione del giuramento dei legionari friulani, presenti le studentesse udinesi; lo statuto della Reggenza del Carnaro, con dedica affettuosa a Udine; varie lettere indirizzate al tenente Graziani e a Federico Botti che si riferiscono al ricupero e alla restituzione della campana che a Monfalcone annunziò la morte di Randaccio e, durante il bombardamento, cadde e fu sotterrata nei pressi di S. Maria la Longa; ancora altre lettere dirette dal Comandante ai conti del Torso e Colloredo per l'ospitalità durante la guerra. Ci sono altri documenti autografi dettati per la città di Gorizia, e per Trieste, in possesso del cav. Mario d'Osmo. Altro carteggio, sotofirmato dal Poeta, è quello concesso dal comm. Ugo Zilli e che dimostra l'opera svolta a Udine per finanziare il movimento fiumano.

Notiamo pure il galiardetto del Fascio di Udine, quello dei legionari di Udine, di Gorizia e di Cividale e la bandiera delle Scuole magistrali pure di Udine, tutte e cinque sono decorate con la medaglia di Ronchi decretata con speciale brevetto autografo del Comandante.

Anche la medaglia concessa da d'Annunzio al Comune di Ronchi, nel primo anniversario della impresa, figura fra i preziosi cimelii.

Il lacero drappo tricolore che per tutto il tempo della occupazione fiumana ha sventolato sul palazzo della Reggenza e che è stato dal Poeta donato a Vittorio Graziani perchè lo rechi a Gorizia, emerge, nello sfondo della seconda sala, fra un Dante Adriatico e una grande fotografia del Comandante.

Ci sono ancora numerosi autografi del Comandante, ordini, lettere, disposizioni attinenti al fortunoso periodo.

Formano pure la raccolta moltissimi manifesti, le bozze, corrette dal Comandante, del giuramento per la proclamazione della Reggenza italiana del Carnaro e dell'alato discorso rivolto alla Guardia nazionale fiumana.

Grande parte di questi documenti sono inediti. Sulla parete di sinistra della prima sal vi è pure una fotografia del Poeta con la dedica «Alla Città di Udine che merita sopra tutte la parola antica: nè più ferma, nè più fedele».

Nella sala grande, fra trofei di gagliardetti, campeggia l'opera «Omnia» in carta pergamena di proprietà personale del Poeta, alcuni esemplari inviati dalla Casa Mondadori, e, quale omaggio al Soldato, tutte le opere del Poeta, inviate dalla Casa Treves.

Una delle copie, rarissime, rilegata finemente, è valutata 10 mila lire.

La Mostra dunque è sommamente interessante e, pur avendo attinenza solo alla persona del Comandante, riflette tutta la passione e il tormento dell'epica lotta.

Nella sala centrale, un fascio di rose rosse spande il profumo soave. I petali aulenti ricordano una frase pronunciata a Fiume dal Comandante d'Annunzio nel discorso rivolto alle donne friulane: «... son rose rosse rinate nei giardini calpesti dal nemico...».

Il movimento demografico nella nostra Provincia

La R. Prefettura di Udine comunica la seguente statistica relativa al movimento demografico nella nostra provincia col raffronto nei mesi di luglio ed agosto:

Nati nel capoluogo, in luglio 99, in agosto 98; nel resto della provincia, in luglio 1313, in agosto 1343.

Morti nel capoluogo, in luglio 92, in agosto 96; nel resto della provincia, in luglio 704, in agosto 691.

Matrimoni nel capoluogo, in luglio 13, in agosto 8; nel resto della Provincia, in luglio 154, in agosto 177

Nati morti nel capoluogo, in luglio 3, in agosto 3; nel resto della provincia in luglio 32, in agosto 35.

Aumento della popolazione nel capoluogo, in luglio 7, in agosto 2; nel resto della provincia, in luglio 603, in agosto 658.

Grave lutto

La parca crudele ha troncato la fiorente esistenza di un giovane di vent'anni: Luigi Castellani, figlio del cav. dott. Giuseppe Castellani consigliere di Prefettura.

Al dolore straziante dei genitori e degli altri congiunti facciamo eco sentita partecipando al profondo cordoglio.

Ribasso del 30 ojo per l'esposizione di Brno

Le Ferrovie italiane hanno accordato il 30 per cento di ribasso ai visitatori dell'Esposizione Culturale e della Fiera di Brno in Cecoslovacchia dal 1.o fino al 20 settembre. La rispettiva tessera è da ritirarsi presso i consolati cecoslovacchi nel Regno.

Corso di tecnica panaria

Il Comitato Friulano per le Piccole Industrie comunica:

A norma degli interessati si comunica che il Corso di Tecnica Panaria, che viene svolto presso la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», anzichè tenersi alle ore 18 sarà tenuto alle ore 17.30 (cinque e mezza pomeridiane).

Un ferroviere investito e ucciso dal treno

Giunge notizia che presso Muzzana del Turgnano è stato rinvenuto sulla linea ferroviaria il cadavere di un ferroviere irriconoscibile. Più tardi lo sventurato è stato identificato per il manovale Eugenio Monis. Si ritiene che il triste caso sia dovuto a disgrazia.

Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine
Atti del mese di agosto

Deliberazione del Consiglio in adunanza plenaria del 29 agosto

Disoccupazione e Lavori Pubblici

Si fecero voti perchè il Governo Nazionale agevoli efficacemente la sollecita escuzione di lavori ritenuti necessari nella Provincia, e specialmente opere di bonifica idraulica, irrigazione, sistemazione di bacini montani, ecc., che allevierebbero sin d'ora il fenomeno contingente della disoccupazione e sarebbero altresì destinati — una volta compiute ed integrate con la bonifica agraria — a risolvere permanentemente il problema economico, sociale ed igienico, dando ai lavoratori friulani la possibilità di portare tutto il loro lavoro sulla propria terra.

Bilancio Consuntivo 1927 e Bilancio Preventivo 1928

Si approvarono il bilancio consuntivo 1927 ed il preventivo 1928.

Regolamento per la formazione del ruolo dei Periti commerciali, industriali ed agrari.

Si approvò il nuovo regolamento, riformato secondo le norme più consone alla funzione del perito, e si sottopose al Ministero il testo predisposto dalla Presidenza per la ratifica.

Ricorsi Tassa Consiliare 1928

Si respinsero 165 ricorsi, perchè riguardanti l'entità del reddito definito dagli Uffici Distrettuali delle Imposte, o perchè mancanti di prove circa la cancellazione o riduzione del reddito di R. M.; se ne accolsero invece 60, perchè fondati.

Contributi varii

Si ratificò l'ulteriore spesa, contenuta dal Consiglio, di L. 3035.20 per la Mostra della Distruzione e della Ricostruzione in Padova; quella di L. 465.65 per la Mostra dell' Erboristeria; di L. 1636 per la Mostra delle Piccole Industrie e di L. 400 per la Mostra dell' Economia Domestica alla Xª Fiera di Padora.

Si deliberò di contribuire con la somma di L. 5000 alla partecipazione del Friuli alla Mostra Veneta dell'Artigianato che avrà luogo in Treviso nel mese di settembre.

Si aumentò da L. 2500 a L. 3036.76 il contributo annuo del Consiglio alla Regia Scuola Professionale Carnica «Albino Candoni» di Tolmezzo.

Ruolo dei Curatori di fallimenti

Si deliberò di iscrivere nel ruolo, da formare per il nuovo triennio, 85 curatori (80 per la giurisdizione del Tribunale di Udine e 5 per quello di Tolmezzo); e si fissarono le date per la pubblicazione del bando, per il termine di presentazione delle domande, nonchè per tutte le operazioni preliminari alla formazione del ruolo.

Deliberazione della Sez. Agricola-Forest. (16 agosto)

Si approvarono gli «elenchi dei pascoli caprini» in boschi e terreni cespugliati nei Comuni di: Andreis, Barcis, Castelnuovo del Friuli, Cimolais, Claut, Erto Casso, Frisanco, Fusine in Valromana, Moggio Udinese, Resia, Tarvisio, Trasaghis, Ugovizza Valbruna, Vito d'Asio, Venzone.

Si accolse una domanda per pascolo bovino in Comune di Lusevera.

Si ratificarono i provvedimenti della Presidenza per lavori da eseguirsi in terreni sottoposti a vincolo o tutela forestale.

Venne approvato il conto consuntivo 1927-1928 del Consorzio Rimboschimenti fra Stato e Provincia.

Si appoggiò il voto emesso dal Consiglio Provinciale dell' Economia di Frosinone per la circolazione di trattrici agricole su strade ed aree pubbliche.

Si approvarono i progetti di miglioramento di malghe di proprietà dei Comuni di Moggio Udinese e Venzone, stabilendo il relativo contributo statale.

Si accolse parzialmente una domanda, e se ne respinsero altre due, per pascolo caprino in Comune di Vito d'Asio.

Si dette il nulla osta nei riguardi forestali, alle domande per espurgo faggio in Comune di Meduno, per impianto di teleferica in Comune di Comeglians, per estrazione argilla in Comune di Ravascletto, per impianto forno da calce nei Comuni di Tolmezzo e di Pontebba.

Si trasmisero al Ministero dell' Economia Naionale, per la ratifica, le prescrizioni di massima e di polizia forestale già approvate dal cessato Comitato Forestale.

Si nominò, in seno alla Sezione, una Commissione, con l' incarico di esaminare il programma di azione agricola-forestale, presentato dal Consigliere signor Matteo Brunetti, per riferirne alla Sezione e sottoporle delle proposte concrete.

Si appoggiò il voto della Cattedra Ambulante Provinciale di Agricoltura di Gorizia, perchè non venga vietata dal Governo la esportazione del legno americano da innesto della varietà Berlandieri Riparia 5 BB - Selezione Kober.

Si formò, in ottemperanza al Decreto Ministeriale del 20 aprile 1928, il ruolo dei periti per l'assicurazione contro la grandine, per il biennio 1928-29.

Sezioni Industriale e Commerciale

Anche le altre due Sezioni, la Commerciale e la Industriale, hanno già iniziata la loro attività, tenendo delle riunioni per uno scambio di idee sul loro funzionamento interno, oltre che per la determinazione dei criteri da seguire nei lavori delle successive adunanze.

Provvedimenti della Presidenza

Contributi varii

Si concesse al Comitato italiano per lo studio del problema della popolazione, il contributo di L. 5000 annue, per un quinquennio.

Si deliberò di contribuire con L. 200 al Corso di Economia Domestica che, a cura del Dopolavoro Provinciale, si è svolto a Tolmezzo.

Si autorizzò il pagamento di L. 390.70 per spese suppletive incontrate nella spedizione di merci alla seconda Fiera di Tripoli.

Si deliberò di iscrivere il Consiglio quale socio collettivo alla «Associazione Acque Pubbliche d'Italia» versando la somma di L. 50 e quale socio perpetuo alla «Alleanza Nazionale del Libro» con L. 150 per una volta tanto.

Sistemazione degli scali alla Stazione Ferroviaria di Udine

Si fecero proposte all'Amministrazione delle F.F. S.S. per la sollecita e definitiva sitemazione degli scali merci.

Tasso di abburattamento delle farine

Si appoggiò presso il competente Ministero la proposta fatta dal C. P. E. di Novara, per la riduzione del tasso di abburattamento delle farine da panificazione dall' 82 al 78 per cento.

Commissione Consultiva per la formazione del Ruolo dei Curatori nei fallimenti.

Si costituì la Commissione consultiva per la formazione del Ruolo dei Curatori nei fallimenti per il trienni 1929-1931, a sensi del relativo Regolamento.

Orari ferroviari

Sotto la presidenza del senatore barone Elio Morpurgo si riunirono i rappresentanti del Consiglio Provinciale dell' Economia di Trieste, i Podestà di Udine, Palmanova, Cervignano, Aquileia, Grado, S. Giorgio di Nogaro e Latisana per discutere sugli orai ferroviari delle linee Udine-San Giorgio di Nogaro e Udine-Palmanova-Cervignano-Grado, esprimendo voti all'Amministrazione Ferroviaria per il miglioramento del servizio.

Comunicazioni telefoniche

Il senatore Morpurgo, Vicepresidente del Consiglio, in unione al Podestà di Udine e dal Vicepresidente del Consiglio dell' Economia di Trieste, interessò la locale Direzione dei Telefoni perchè il servizio sulle linee Udine-Tarvisio-Weisenfels e Udine-Trieste venga migliorato, sì da eliminare i continui inconvenienti che sollevano le giuste lagnanze degli utenti delle due province.

Venne deciso di far pratiche presso il Ministero competente perchè — secondo quanto era già stato racomandato sin dal 1926 dalla cessata Camera di Commercio di Udine — vengano installate tre linee dirette fra Udine e Trieste e per ottenere che, appena sia sistemato il centralino di Tarvisio, venga provveduto a far ivi affluire tutte le comunicazioni con l'Austria, che devono ora essere inoltrate traverso gli uffici di Udine e Pontebba.

Medaglie

Si concessero una medaglia vermeil ed una d'argento per la Gara di tiro ad Este fra Ufficiali della Vª Zona della M. V. S. N.; una medaglia d'argento e due di bronzo alla Mostra Mercato Uccelli di Tricesimo; una vermeil per il Campionato friulano di tennis.

Atti vari

Anagrafe Commerciale

L' Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denunce e rilasciò giornalmente certificati circa la costituzione delle ditte.

Statistica

L' Ufficio eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci in Provincia, sulle industrie e commerci locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcune branche industriali e commerciali.

Consulenza

Si fornirono a Municipi e Ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle esportazioni, ecc.

Prezzi in grosso

La Commissione consiliare curò la rilevazione dei prezzi in grosso di alcuni generi alimentari di maggor consumo e dei tessuti.

Patronato Maternità ed Infanzia
La nomina del Presidente del Comitato comunale

Nel pomeriggio dell'altro ieri, nella sala delle adunanze della Congregazione di Carità, si riunirono i membri del Comitato Comunale di patronato dell'Opera Nazionale per la protezione della Maternità e dell' Infanzia.

Presiedeva la Vicepresidente signorina Ada Picecco. Erano presenti i signori cav. uff. ing. Leskovic, dott. Savini, avv. Tavasani, comm. prof. Pizzio, signor Cudugnello, signorina Forni, signora Murero, col. cav. Santi, dott. Vuga, comm. dott. Cavarzerani, cav. dott. Cesare, sig. Chiesa.

Scopo dell'adunanza era la nomina del Presidente del Comitato. Prima però di passare alla trattazione di tale oggetto il comm. prof. Pizzio, per incarico dell' Ill.mo Signor Podestà on. co. di Caporiacco, Presidente della Federazione Provinciale dell'Opera Nazionale per la Maternità ed Infanzia, porge il di Lui saluto e l'augurio di un proficuo lavoro assicurando l'appoggio da parte della Federazione.

La Vicepresidente signorina Picecco, premesso un deferente saluto ed un vivo plauso verso il Presidente dimissionario cav. uff. rag. Larocca per l'attività veramente benemerita da lui esplicata, fa una breve relazione circa il suo operato durante i sei mesi in cui ebbe a dirigere i lavori del Comitato. In succito, il lavoro compiuto risulta dai seguenti dati ch'ebbero già la definitiva approvazione della Federazione: assistenze sotto forma di sussidio di allevamento: proroghe 24, nuovi sussidi 5; collocamenti in Istituti: proroghe 7, nuovi ammessi 10, concessioni di apparecchi ortopedici 1, somma erogata per sussidi di allevamento L. 20.030

Il Comitato, rivolto un vivo plauso alla signorina Picecco per la sua proficua ed attiva opera, procedette quindi alla nomina del Presidente.

A voti unanimi a tale importante ufficio venne nominato l'egregio Presidente della Congregazione di Carità avv Ermete Tavasani.

Il neo eletto, ringraziati i convenuti per la lusinghiera attestazione, idchiarò di accettare il nuovo onere convinto essere suo dovere di portare il contributo in favore di una istituzione creata dal Governo Nazionale per fini sì altamente patriottici e sociali.

Dopo di che l'adunanza si è sciolta.

Siamo certi che l'avv. Tavasani, benemerito Presidente della Congregazione di Carità, anche nel vasto e delicato campo dell'assistenza alla Maternità e all' Infanzia, esplicherà proficuamente la sua intelligente e operosa attività.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni asciutti - Pasticciata di manzo o cotechino - Contorno.

Sera: Riso e verdura - Vitello tonnato - Contorno.

Per il Monumento-Rifugio sul Monte Nero

Il grandioso programma dei festeggiamenti per l'inaugurazione del Monumento-Rifugio agli Eroi del Monte Nero è stato definitivamente fissato e sarà reso pubblico in questi giorni. Il Comitato Esecutivo è in piena «corvée» per provvedere all'ordinamento dei vari e complessi servizi. Il tempo stringe e le cerimonie devono essere degne del valore del sacrificio di Martini alpini.

Sappiamo che, per gentile concessione dell'on. co. gr. uff. Gino di Caporiacco, al ricevimento ufficiale delle Autorità e degli ospiti a Cividale, interverranno gli Orfani di guerra dell' Istituto di Rubignacco.

Il significato di questo intervento non ha cento bisogno di illustrazioni. I Figli non potevano non essere presenti all'esaltazione ed alla glorificazione dei Padri.

E, quale simbolico omaggio di amore, la Compagnia Corale femminile e maschile dell' Istituto stesso, sotto la direzione di Bino Garzoni, nella grande Piazza del Duomo la sera di sabato 15 eseguirà uno svariato programma di cori, villotte e canti patriottici fra cui l'Inno «Monte Nero» appositamente scritto e musicato dal Garzoni, nonchè l' Inno «Alberto Picco» le cui belle parole tutti gli alpini del Monte Nero sanno e che il Garzoni stesso ha voluto rivestire di patetiche melodie alpine.

Nella mattinata di domenica gli Inni della Patria saranno cantati da 600 Orfani nel grande Parco del R. Convitto Nazionale, in presenza delle Autorità che ivi saranno ricevute, mentre la Compagnia Corale mista ripeterà il programma delle villotte e canti della sera precedente. Interverrà pure la brava banda dell' Istituto, diretta dal signor Giacomo Cinnirella.

Ci piace riportare l' Inno: «Monte Nero»:

I.

Torna a Te, aspra cima, sacrata —
da purissimo sangue d' Eroi, — la gloriosa legione piumata — che vedesti nei
Viene a eT, prorompente d'amore, —
la novissima stirpe più bella — che, col nome di Roma nel core, — marcia verso un radioso avvenir!

Monte Nero Monte Nero! — Si perpetua nella storia, — infinita la Tua Gloria — circonfusa di splendor!..
Nel ricordo de' Tuoi Morti — e dell'epiche Lor gesta, — puro e grande si ridesta, — si rinnova il nostro amor!

II.

Nel Tuo Nome sì tragico e santo, —
fiamme verdi e vermiglie cravatte, —
han tessuto sul niveo Tuo manto — il vessillo che sepep ogni ardir!
La passione dell' itala gente — le Tue eroiche virtù riconsacra: — Su quest'Ara di luce fulgente — offre tutti i più ardenti sospir!

Monte Nero! Monte Nero! — ecc. ecc.

***

Il Presidente della Federazione Friulana Combattenti ing. Fabio Someda ha diramato ai signori Presidenti delle dipendenti eSzioni il seguente invito:

«Nei giorni 15, 16 e 17 corrente mese, alla presenza di un Principe di Casa Savoia, di un Membro Governo e di un rappresentante della Direzione Generale del P. N. F. verrà inaugurato il Monumento Rifugio agli Eroi del Monte Nero.

E' desiderio di questa Federazione che tutte le bandiere delle dipendenti Sezioni siano presenti alla imponente cerimonia.

Perlanto invito la S. V. di voler idsporre in conseguenza avvertendo che l' inaugurazione del Monumento avrà luogo lunedì 17 corrente alle ore 10».

"Metropolis" al Cinema Concerto EDEN

Ieri sera al Cinema Eden, gremito di una folla rappresentata da ogni classe sociale, è stata iniziata la grande stagione cinematografica 1928-29, con la visione del gigantesco film dell'U. F. A. di Berlino «METROPOLIS», tratto da un romanzo di Thea von Harbou, e genialmente sceneggiato e diretto da Fritz Laug, il grande realizzatore dei «Nibelunghi»; film per il quale l'attesa e l'attuazione era vivissima.

Diciamolo subito; il successo è stato grandissimo, superiore ad ogni previsione; dicendo che «METROPOLIS» è un film di eccezione, non teniamo di esagere o di cadere in un entusiasmo troppo reclamistico; ma siamo ben sicuri di esprimere con queste due parole l'impressione che tutti coloro che hanno assistito ieri alla visione del film e che assisteranno nelle sicure numerose repliche, riportavano uscendo dalla elegante sala di Piazza Vittorio Emanuele.

«METROPOLIS» credo possa considerarsi un film dove prima e meravigliosa trionfa la tecnica e la meccanica, perfetta, sicuramente insuperabile; essa infatti dice l'ultima parola, sull'arte cinematografica e costituisce un colosso senza precedenti, aprendo un nuovo orizzonte all'arte del silenzio.

L'ambiente nuovo e geniale nel quale si svolge la trama, trascina lo spettatore verso la visione simbolica e meccanica della grande metropoli dell'avvenire, con i suoi grattacieli paurosi e i suoi sotterranei misteriosi di tempo e di fantasmi. Dire con poche parole la trama interessantissima di questo film, meravigliosamente curato e interpretato per quanto si riferisce alla messe in scena, nei minimi particolari, ci sembra cosa troppo ardua specialmente per lo spazio tiranno che impone limiti severi alle moltissime cose che vorremmo dire. Parlare con competenza della tecnica del taglio, delle luci, delle ricostruzioni e della concezione geniale della grande città di domani, sembra fatica superiore alle nostre modeste risorse letterarie; ci limiteremo soltanto dire che «METROPOLIS» è una pellicola veramente gigantesca, e merita essere vista sopratutto per formarsene un concetto a che grado è giunta la cinematografia.

Ieri sera un mormorio di approvazioni si è diffuso ai quadri di maggior importanza ed ha culminato con un trionfale successo la mirabile visione, anche per l'indovinato commento musicale completamente aderente allo spirito che anima la completa azione cinematografica.

Errevi.

Cronaca dello Sport

L'Associazione Calcio Udinese nel prossimo campionato
Problema tecnico finanziario - Propositi

Siamo lieti di comunicare agli sportivi cittadini che già da qualche settimana nell'A. C. Udinese si sta lavorando con serietà di propositi. I dirigenti nelle settimanali sedute studiano il programma da attuarsi, programma che non ha carattere puramente sportivo ma che investe anche gli interessi economici della Società. I giocatori sono già scesi al campo per i primi allenamenti ed a giudicare dall' impegno col quale praticano il foot-ball secondo gli intendimenti del nuovo allenatore Mister Fogl Iº, si può sperare in un pronto e lusinghiero rendimento della squadra bianco-nera.

E' notorio che per difficoltà finanziarie, l' Udinese ha posto una lista di trasferimento De Biasi e Spivach; il primo giocherà nelle file del Monfalcone mentre il secondo rafforzerà la linea attaccante della Lazio.

L'Associazione potrà dunque disporre di quasi tutti gli atleti che tanti allori sepepro cogliere nel decorso campionato e potrà contare su diversi elementi promettentissimi della squadra riserve, e di altri che militavano nelle squadre libere.

Cassetti, Cantarutti e Bellotto formeranno ancora il baluardo difensivo di primo ordine e nella mediana figureranno ancora Gerace e Bonino mentre a laterale sinistro avremo Pascolini, un giocatore forte e volonteroso che sa rendere pressochè nella misura dell'anziano titolare. L'eterna questione è quella della prima linea ove gli elementi scarseggiano ma dalla prima rosa formata da Tosolini, Foni, Modotti, Barbetti, Zilli, Dorigo, Del Piero, Pitassi — e forse da qualche altro elemento col quale pendono trattative — si spera che il trainer possa presentare all' inizio di campionato un quintetto educato allo stesso gioco. Conosciuto il sistema — chiave dei successi — e raggiunta la forma fisica, i bianco-neri acquisteranno fin dalle prime battute quell'amalgama ed intesa indispensabile.

Il valore e la fama di Mise Fogl ci permettono di affermare che a Udine vi sarà una vera scuola di calcio frequentata da una considerevole accolta di giovani. Infatti quest' uomo — senza trascurare il lavoro che concerne la prima squadra ha già rivolto l'attenzione alle riserve, ai boys ed agli allievi. Si tende dunque amorevolmente anche all'avvenire che è pieno di belle promesse

***

Se da un lato il problema tecnico sembra risolto per la presenza dell'allenatore e per l'abbondanza del materiale giovane a sua disposizione, come di consueto — all' inizio di un campionato — ciò che dà apprensione è la questione finanziaria. Bisogna esaminare il preventivo per avere un' idea esatta delle spese che comporta una stagione calcistica. Il programma è stato studiato attentamente ed in esso figurano solo le «voci» indispensabili. Il problema — e gli sportivi che lo considerano se ne rendono conto — non è ancora del tutto risolto benchè la situazione, a differenza degli anni scorsi, sia abbastanza soddisfacente. Lo «scoglio finenziario» dovrebbe venire superato mediante il concorso di tutta la massa degli sportivi ed in speciale modo di quegli Istituti ed Enti che anche per lo passato si sono resi benemeriti della massima Associazione calcio cittadina. V' è nel programma del Governo l'appoggio morale ed economico per la diffusione dello sport rigeneratore. Diamo dunque quanto più è possibile. Dal Comune di Udine, dalla Deputazione Provinciale, dalla Federazione Fascista dalla Cassa di Risparmio e dalle innumerevoli Banche l' Udinese attende quel contributo che dà garanzia e che sprona a compiere l'opera con amore, assiduità e sopratutto con fede.

E gli sportivi tutti dovrebbero sentire il dovere di stringersi intorno al glorioso gagliardetto bianco-nero perchè la squadra udinese possa camminare verso l'ascesa. Senza indugiare amatori del gioco del calcio, associatevi; anche la vostra modesta offerta dà un'efficace contributo alla valorizzazione del foot-ball friulano. Ed occorre ancora che tutti i soci, tutti gli amici ed i simpatizzanti dei bianco-neri cooperino nelle diverse forme possibili, prima fra tutte la propaganda. Solo così stretti uno all'altro si potrà avere un'associazione veramente forte ed in grado di difendere con onore il suo passato glorioso ed il nome sportivo di Udine nel prossimo campionato.

Largo dunque allo sport e contributo allo sport che non è passività ma è vita dei giovani, è lieto e sano pomeriggio domenicale degli appassionati, è l' insolito aspetto movimentato della città è l'animazione proficuo degli esercizi e dei ritrovi sportivi.

L A. C. Udinese apre domenica ufficialmente l'attività calcistica con un match di cartello. E sul campo che conobbe tante vittorie attende tutti i vecchi e nuovi amici.

Un soffio di vita nuova deve animare la gloriosa Associazione

G. M.

Gran Premio dei Giovani
Finale Veneta

Il Commissario della F.I.D.A.L. ci comunica:

Domenica 16 corrente organizzata dall' Unione Sportiva Mestrina e dall' Ente Sportivo Fascista di Venezia, si terrà in Mestre la Finale Veneta del Gran Premio Giovanni 1928.

Alle gare indicate in programma avranno diritto di partecipare i vincitori e i secondi arrivati delle gare disputate nella eliminatoria Udinese del 9 corrente.

I concorrenti potranno partecipare oltre alle gare disputate nella Eliminatoria locale, anche ad altre gare indicate nel programma della Finale versando la relativa quota d' iscrizione.

Le iscrizioni devono essere inviate entro il giorno 13 corrente all' U. S. Mestrina in Mestre accompagnate dello importo di L. 1 per ogni gara che il concorrente intendesse di disputare.

E' obbligatorio in modo assoluto che il concorrente si presenti alle gare munito della carta di identità senza della quale non potrà in nessun modo essere ammessi a disputare le gare.

L' Eliminatorie avranno inizio al mattino alle ore 8 e le finali nel pomeriggio alle ore 14.

Il primo ed il secondo arrivato delle Finali delle gare suddette sarà inviato a spese della Federazione a disputare le finali che avranno luogo a Forlì in data da destinarsi.

TENNIS

Torneo per il Campionato friulano

Come prevedevamo il Torneo di tennis per il Cimpionato Friulano avrà un esito brillante. Numerosissimi sono gli iscritti da tutta la provincia, il compito dei giocatori udinesi sarà quindi ben duro e difficile. La lotta per le prime posizioni si presenta aperta ed incerta: difficile sarebbe fare dei pronostici dato il valore dei giocatori iscritti, quello che è certo è che le vittorie saranno tenacemente disputate con cavalleresco accanimento.

Diamo l'elenco dei giocatori iscritti alle gare:

Singolare uomini, da Udine: Lao Menazzi, Mario Celotti, Renato Gaggia dott. Melchiorre, Chiussi, ten col. Fougez, co Antonino di Prampero, dott. Franco Novacco, Leonardo Pelizzo, Aldo Fantini, co. Brazzà. — Da Gorizia Sigfrido Vecserle, dott. Mariano Venuti, Adriano Bevilacqua, Horuh — Da Palmanova: ten. col. Eugenio Ferrero — Da Moggio: ing. Carlo Ermolli — Da Pordenone: dott. Francesco Pisenti, co. Giacomo di Montereale, Del Negro — Da Grado: Peter Anchentaller e Fürst — Da S. Daniele: Balbo

Tra gli ultimi iscritti notiamo il ten col. Fougez giocatore potente e preciso, Renato Gaggia del gioco estremamente continuo e sicuro e il co. Antonino di Prampero giocatore forte ed elegante.

Singolare signore, da Udine: signorina Lidia de Braida — Da Arta: signorina Trevisini — Da Pordenone: signorina Giuseppina Pisenti — Da Gorizia: signora Delly Braidotti-Venutti, signorina Mercedes Venuti.

Tra queste notiamo la signorina Lidia de Braida giocatrice elegante e potente e la signora Dolly Braidotti, giocatrice fortissima seppure non appariscente.

Doppia uomini: Ferrero-Gaggia, Pisenti-Montereale, Novacco-Pelizzo, Prampero-Balbo, Vecherle-Bevilacqua, Anchentaller-Fürst.

Doppia mista: Lidia de Braida-Prampero; Paola de Braida-Balbo: Braidotpero-Balbo, Vecherle Bevilacqua, Anlo-Degani; Pisenti-Gaggia; Antieri-Ferrero

Le gare avranno inizio sabato alle ore sette precise del mattino e continueranno fino alle dodici, per riprendere alle 14 e continuare fino alle 18.30.

Domenica sarà seguito lo stesso orario. L' ingresso al campo è riservato agli invitati.

Beneficenza

Per onorare la memoria della signora Giuseppina Podrecca ved. Fantini: il signor geom. Riccardo Cardoni ha offerto L. 5 e il signor Giuseppe Contardo L. 5, alla Casa di Ricovero; il signor Luigi Zanier ha offerto L. 10 per una famiglia povera.

Per onorare la memoria del signor cav. col. Augusto Luccardi, il signor Lorenzo Morelli ha offerto L. 10 alla Società dei Veterani e Reduci delle Patrie Battaglie.

Il signor L. Vidussi ha offerto L. 10 all'Opera Nazionale Balilla in memoria della signora Giuseppina Podrecca ved. Frontini.

Per onorare la memoria di Fausta Del Bianco sono pervenute agli orfanelli dell' Istituto Tomadini le seguenti offerte: Cotonificio Udinese L. 50 — avv. Fabio Celotti, 20 — Domenico Albonetti, 10 — Pagnutti Alessandro, Floretti Antonio, Degano Sigifredo e Anna, Pietro Calo, Bandiani Erasmo, Toss Guido, Manin Maria, Blasoni Giuseppe, Gos Raimondo, Mareschi Leonardo, De Grassi Fulgenzio L. 5 ciascuno.

La direzione sentitamente ringrazia gli offerenti.

Hanno versato all'Opera Nazionale Balilla: Lucio ed Emilia Vidoni L. 10 per onorare la memoria di Giovanni Pecoraro — Fratelli Vidusei L. 10 per onorare la memoria della signora Podrecca ved. Frontini.

La signora Giulia Luzzatto, in memoria del figlio dott. Aldo ha offerto all' Educatorio «Scuola e Famiglia» L. 50

Orario ferroviario
Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.
Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).
Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1º giugno).
Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1º giugno).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile